

# BILANCIO SOCIALE 2013



Ben-essere e sviluppo sostenibile

Comune di Faenza





# SOMMARIO

---



Prima parte:  
**IL CONTESTO**

pagina 1

Seconda parte:  
**BEN-ESSERE**

pagina 19

Terza parte:  
**SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

pagina 34





Il coinvolgimento dei cittadini nelle principali scelte che contribuiscono a determinare il loro presente e il loro futuro è diventato in questi anni uno dei temi prioritari della pubblica amministrazione.

A maggior ragione, i Comuni, essendo gli enti a più stretto contatto quotidiano con le legittime aspettative di persone e gruppi sociali, non possono più permettersi di essere (o apparire) autoreferenziali, facendosi forza solamente sulla delega ricevuta dagli elettori in occasione del voto amministrativo. Perché la parola partecipazione non resti solo uno slogan, oltre a promuovere occasioni di confronto vero, è necessario poter disporre di strumenti informativi efficaci e di immediata comprensione.

Come Amministrazione comunale non ci siamo tirati indietro e abbiamo accettato questa sfida. Ne sono testimonianza l'aver rivitalizzato l'esperienza dei quartieri, la promozione di incontri aperti alla cittadinanza, preliminari alle decisioni su tematiche di particolare importanza, l'essere in prima linea sul tema degli open data, con la pubblicazione sul web di dati contabili e informativi liberamente accessibili e rielaborabili. Senza dimenticare i percorsi del bilancio partecipato, la realizzazione di questionari e sondaggi, per arrivare al progetto Oplà, una riuscitissima esperienza di coinvolgimento diretto dei cittadini, chiamati a definire e scegliere con un voto democratico alcuni progetti e investimenti da realizzare.

In questo quadro il Bilancio sociale 2013 che qui presentiamo, rappresenta un'ulteriore occasione di approfondimento per verificare in concreto le ricadute delle azioni realizzate dall'Amministrazione Comunale, e per valutare se rappresentino o meno una risposta positiva ai bisogni della comunità. Si tratta di un documento ovviamente non esaustivo, circoscritto a determinati ambiti o azioni, e non a tutto l'insieme, vastissimo, delle attività del Comune. Ma, partendo da quanto realizzato, siamo convinti possa fornire una fotografia più aderente alla realtà rispetto a quanto non dicano i semplici dati contabili del Bilancio economico-finanziario.

L'augurio è che questo documento possa suscitare interesse e, contemporaneamente, stimolare la voglia di confronto fra Amministrazione e Cittadini, fino a diventare sempre più una prassi e una consuetudine di buona politica.



Il Sindaco, Giovanni Malpezzi, l'Assessore al bilancio, Claudia Zivieri

# PRIMA PARTE \_ IL CONTESTO



## Valori e missione

I valori di riferimento dell'attuale Amministrazione del Comune di Faenza sono indicati dalle linee programmatiche, il documento che contiene gli indirizzi ispiratori dell'azione di governo del territorio. Solidarietà, Partecipazione, Benessere, Sviluppo sostenibile, Efficienza: questi sono i 5 riferimenti che orientano l'operato dell'Amministrazione.

La missione istituzionale spettante al Comune è definita dalla legge nazionale: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo" (Art. 3, c.2, D.Lgs. 267/2000). Concorrere, assieme agli altri attori in gioco, al buon funzionamento della comunità: questo è il compito principale del Comune. Il cittadino è chiamato ad essere parte attiva di questa missione, essendo egli stesso uno dei principali attori della gestione del bene pubblico.

## Il contesto

L'Ente locale è chiamato ad agire per migliorare il contesto territoriale, sociale, economico di riferimento. Naturalmente anche l'ambiente incide sull'azione del Comune: in base alla lettura dei bisogni espressi dal territorio, l'Ente programma i suoi interventi, finalizzati a soddisfare tali bisogni.

E' chiaro che il Comune non è l'unico soggetto chiamato ad intervenire: buona parte del successo dipende dalla capacità di creare efficaci alleanze tra tutti gli attori deputati (ad esempio, aziende sanitarie, forze della sicurezza pubblica, regione e provincia, attori privati...): gli effetti dell'azione pubblica non sono solo l'esito di una singola decisione intenzionale ma molto dipende dall'ambiente e dalle relazioni in cui tale intenzionalità si confronta. L'Amministrazione locale deve attuare una politica in grado di incentivare il comportamento dei soggetti sociali pubblici e privati verso gli obiettivi desiderati.

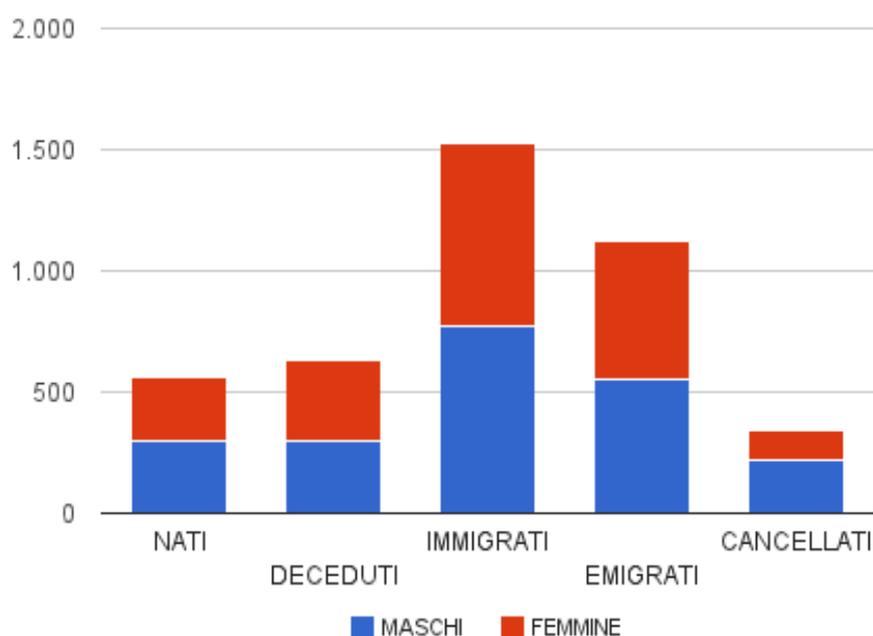
## Aspetti demografici e sociali

E' in leggera diminuzione nel 2013 il trend di crescita della popolazione faentina, che era stato sempre costante negli ultimi anni: al 31 dicembre 2013 erano infatti 58.869 gli iscritti all'anagrafe del nostro Comune (58.885 quelli a fine 2012), di cui 28.590 maschi e 30.279 femmine<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Questo leggero calo della popolazione è da attribuire alla cancellazione per irreperibilità al Censimento 2011 di 340 persone, effettuata nell'anno 2013, per adempiere agli obblighi imposti dalla Legge

## MOVIMENTI NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ANNO 2013



	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione residente a fine anno	28.590	30.279	58.869
N. famiglie			25.750
Saldo naturale	+2	-78	-76
Saldo migratorio	+218	+182	+400
Stranieri residenti	3.390	3.621	7.011

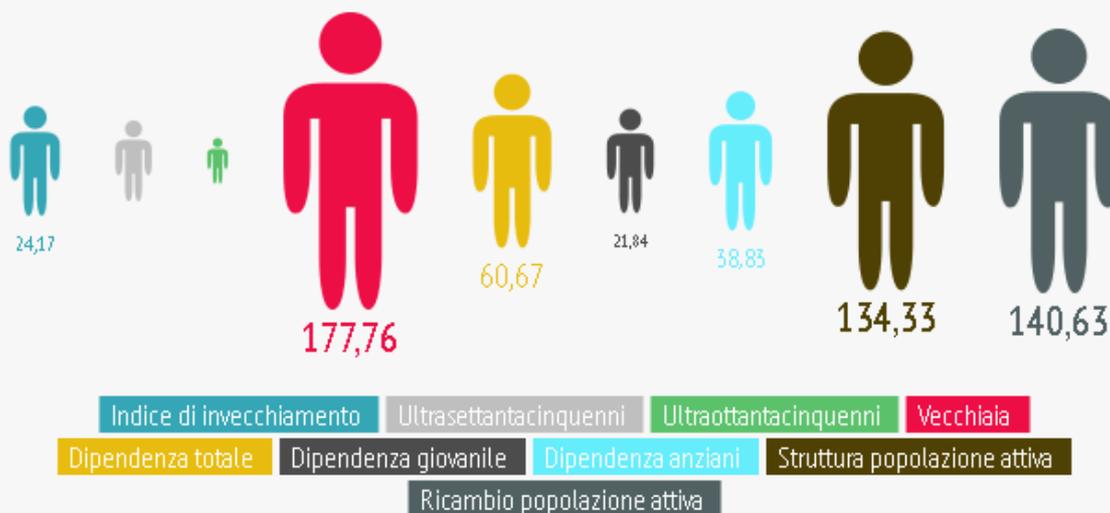
Fonte: elaborazione di dati demografici a cura del Servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica

Anche per il 2013 il saldo naturale è ancora negativo, ma diminuisce rispetto a quello registrato nel 2012, grazie ad un aumento dei nati e alla diminuzione del numero dei deceduti. L'età media dei residenti al 31/12/2013 è pari a 45 anni; per gli uomini l'età media è di 44 anni mentre per le donne è di 47 anni. Le persone più longeve hanno 104 anni e sono 4, 2 uomini e 2 donne.

anagrafica. Pertanto chi non si è censito e non è risultato dimorante all'indirizzo di residenza, a seguito di successivi accertamenti anagrafici, è stato cancellato per irreperibilità al Censimento.

# INDICI DEMOGRAFICI

○ 2010 ○ 2011 ○ 2012 ● 2013



## 24,17%

L'indice di invecchiamento, cioè la popolazione ultrasessantacinquenne residente, equivale a quasi ¼ della popolazione totale

## 13,10%

gli ultrasettantacinquenni rappresentano il 13,10% della popolazione totale, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (12,86% nel 2012)

## 4,24%

l'incidenza percentuale dei residenti con età uguale o superiore a 85 anni, che costituisce la fascia più debole dal punto di vista socio-assistenziale, aumenta sempre costantemente, sono il 4,24% dei residenti, e costituiscono la percentuale più alta degli ultimi 12 anni presi a confronto

## 177,76%

l'indice di vecchiaia, calcolato come rapporto tra la popolazione in età maggiore o uguale a 65 anni rispetto alla popolazione in età inferiore o uguale a 14 anni è pari a 177,76 costante rispetto all'anno precedente

## 60,67%

l'indice di dipendenza esprime il peso della popolazione anziana e giovane sulla popolazione in età lavorativa (nel 2013 si calcolano 61 giovani e anziani ogni 100 persone in età lavorativa)

## 21,84%

l'indice di dipendenza giovanile mostra il peso della popolazione giovane sulla popolazione in età lavorativa (nel 2013 si osservano 22 giovani ogni 100 persone in età lavorativa)

## 38,83%

l'indice di dipendenza anziani rappresenta il peso degli anziani sulla popolazione attiva (nel 2013 risultano 39 anziani ogni 100 persone in età lavorativa)

## 134,33%

l'indice di struttura della popolazione attiva esprime la popolazione in età 40-64 anni sulla popolazione in età tra i 15 ed i 39 anni (per il 2013 ci sono circa 133 persone che vivono l'esperienza lavorativa da più tempo ogni 100 persone più giovani)

## 140,63%

l'indice di ricambio della popolazione attiva esprime il numero di persone che stanno per uscire dal mondo del lavoro (60-64 anni) rispetto a quelle che stanno per entrarvi (15-19 anni); per il 2013 risultano circa 140 persone che stanno per uscire ogni 100 che stanno per entrare nel mercato lavorativo

## Focus sulle famiglie

Il numero delle famiglie diminuisce, passando da 25.837 (totale 2012) a 25.750 (totale 2013), mentre rimane stabile il numero medio dei componenti per famiglia che anche per il 2013 è pari a 2,3.

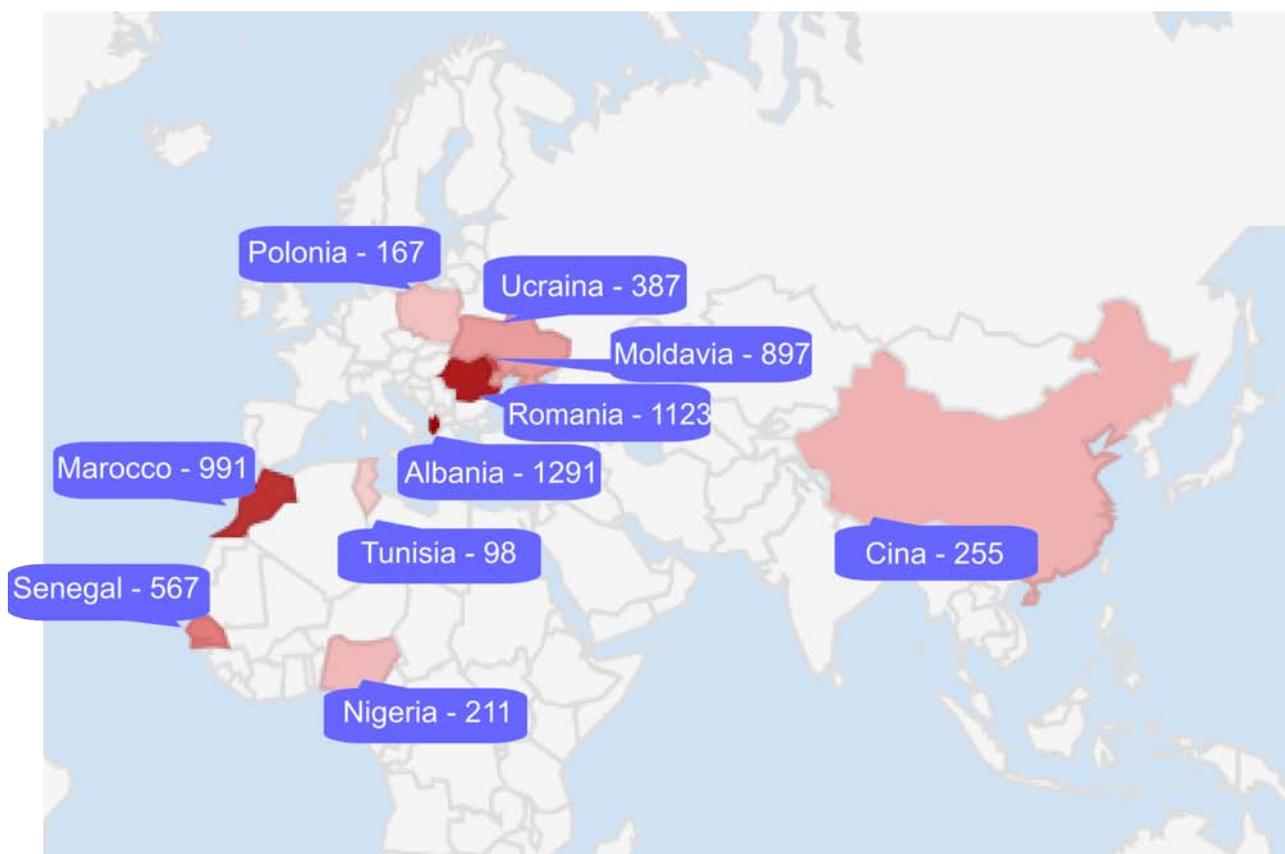
## Focus sugli stranieri

Al 31 dicembre 2013 il numero dei cittadini stranieri residenti nel comune di Faenza risulta pari a 7.011 persone, in calo rispetto al 2012 del 1,16%.

Negli anni è variata la numerosità dei cittadini stranieri residenti per sesso, infatti fino al 31/12/2006 erano i maschi stranieri che prevalevano sulle femmine, oggi invece il numero delle donne straniere ha superato quello degli uomini, principalmente per l'intenso afflusso degli ultimi anni dai paesi dell'est europeo delle cosiddette "badanti".

I paesi maggiormente rappresentati al 31 dicembre 2013 sono l'Albania con 1.291 persone (+6,26% rispetto al 2012), la Romania con 1.123 cittadini residenti (-2,01% rispetto al 2012), il Marocco con 991 residenti (-6,95% rispetto al 2012), la Moldavia con 897 residenti (-0,22% rispetto al 2012), il Senegal che fino al 31/12/2006 occupava il terzo posto nella graduatoria dei paesi di maggiore provenienza dei cittadini stranieri, è ora posizionato al quinto posto con 567 residenti (+0,18% rispetto al 2012), l'Ucraina con 387 persone (+3,20% rispetto al 2012), la Cina ha raggiunto il settimo posto per numerosità di residenti con 255 persone (-3,04% rispetto al 2012), la Nigeria con 211 residenti (+0,48% rispetto al 2012), la Polonia con 167 persone (-8,24% rispetto al 2012), la Tunisia con 98 residenti (-24,03% rispetto al 2012).

## MAPPA PAESI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATI



## PRESENZE PER CONTINENTE

	Maschi	Femmine	Totale
Europa	1.875	2.413	4.288
di cui UE	647	872	1.519
di cui altri paesi europei	1.228	1.541	2.769
Africa	1.221	880	2.101
America	52	104	156
Asia	241	224	465
Oceania	1	0	1
<b>totale</b>	<b>3.390</b>	<b>3.621</b>	<b>7.011</b>

**▲ 14,81%**

la percentuale di cittadini stranieri nati in Italia (seconda generazione) rispetto al totale degli stranieri residenti

**👤 21,82%**

dei minorenni stranieri, in rapporto alla popolazione straniera residente

**👤 31 anni**

l'età media dei cittadini stranieri uomini

**👤 33 anni**

l'età media dei cittadini stranieri donne

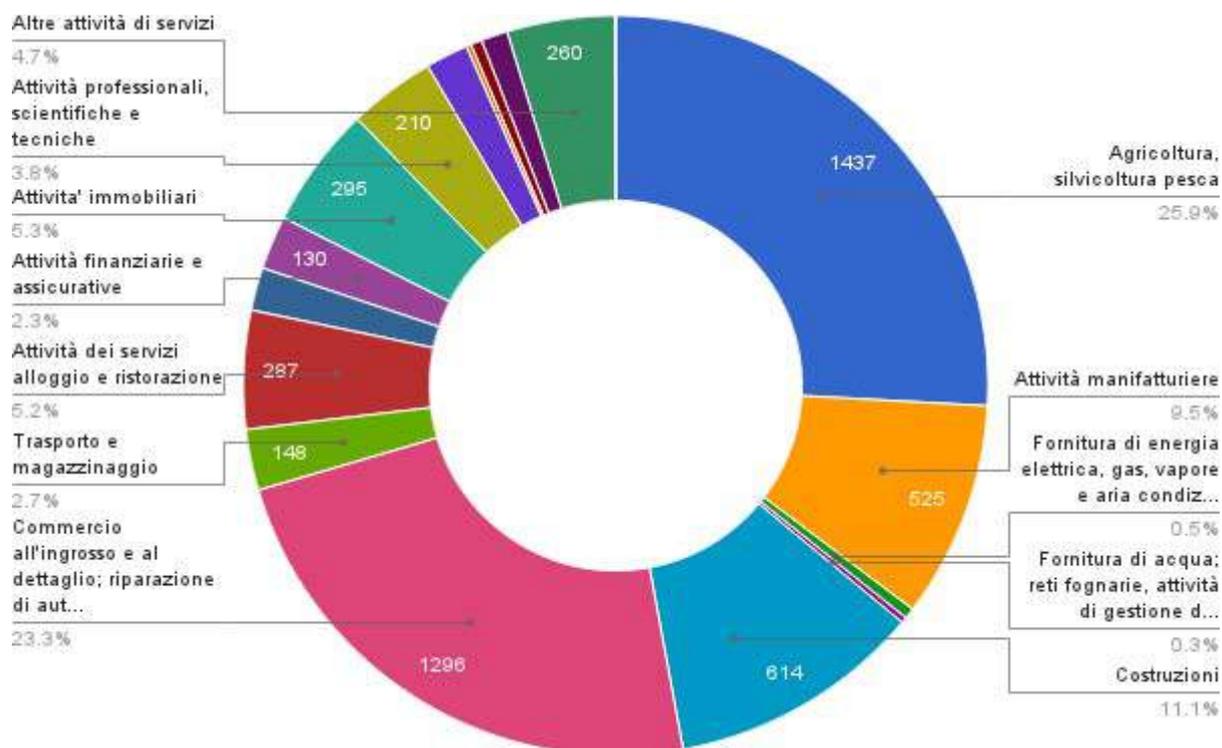
Fonte: elaborazione di dati demografici a cura del Servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica

## Aspetti economici

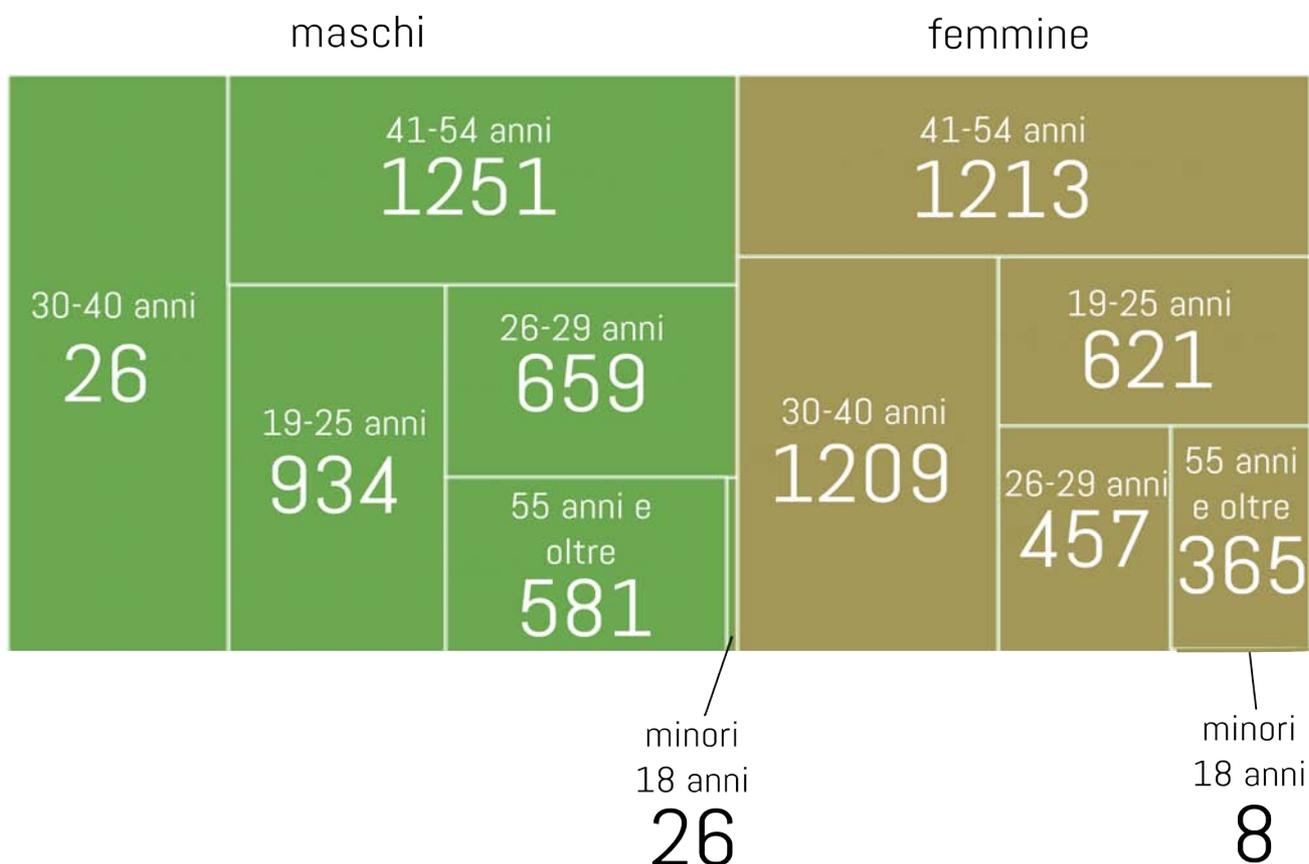
Questo il quadro del numero delle imprese faentine attive iscritte alla Camera di Commercio di Ravenna

Sezioni di attività economica	2012	2013	2012	2013
	tot. imprese	tot. imprese	di cui artigiane	di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.495	1.437	14	13
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	0	0
Attività manifatturiere	536	525	424	405
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23	26	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	16	14	1	1
Costruzioni	633	614	506	499
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli	1.281	1.296	92	96
Trasporto e magazzinaggio	156	148	132	123
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	291	287	52	51
Servizi di informazione e comunicazione	109	104	26	22
Attività finanziarie e assicurative	124	130	0	0
Attività immobiliari	282	295	0	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	214	210	33	33
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	100	103	36	33
Istruzione	12	12	0	0
Sanità e assistenza sociale	26	27	4	4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	66	64	11	11
Altre attività di servizi	260	260	236	231
Imprese non classificate	5	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.630</b>	<b>5.554</b>	<b>1.567</b>	<b>1.522</b>

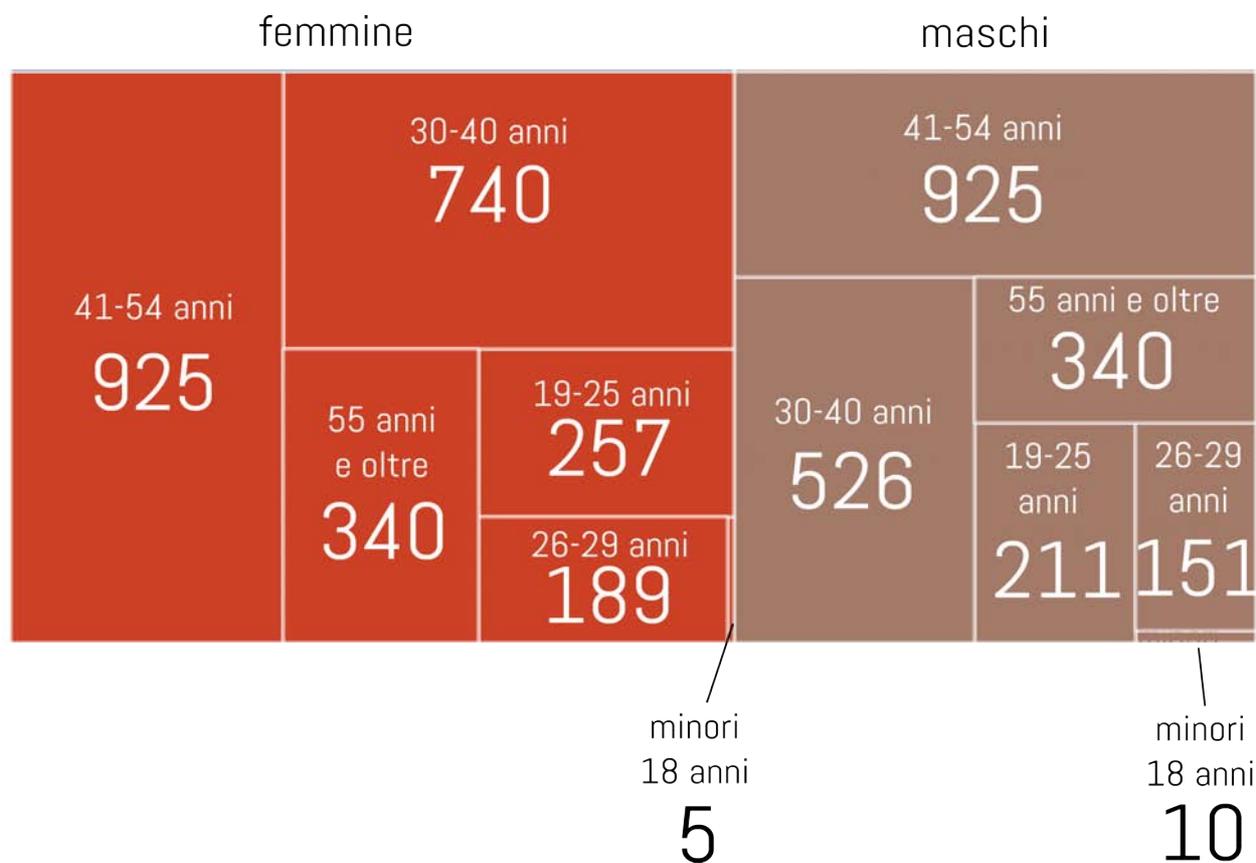
Fonte: Registro delle imprese di Ravenna



Il totale delle assunzioni verificatesi nel territorio del Comune di Faenza nel primo semestre dell'anno 2013 è stato di 8.808, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 2,8% (totale assunzioni primo semestre anno 2012 n. 9065). Nel grafico a mosaico che segue le superfici dei tasselli (ogni tassello riporta fascia d'età e relativo numero di assunzioni) sono proporzionali al numero di assunti per genere e fasce d'età.



Mentre il grafico seguente riporta il numero di disoccupati domiciliati nel Comune di Faenza per fasce d'età al 30 giugno 2013:



Fonte: <http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche>

# L'Amministrazione comunale

## Assessori e deleghe



SINDACO

Deleghe: affari istituzionali, demografici, legali, organizzazione, polizia municipale e sicurezza, sanità e Palio del Niballo



VICE SINDACO

Assessore cultura, istruzione, università / alta formazione, musei ed istituti culturali, ceramica e turismo, gemellaggi



AMBIENTE e AGRICOLTURA

Assessore politiche agricole, ambiente e igiene pubblica, mobilità pubblica, personale, politiche europee



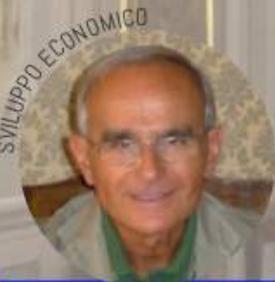
LAVORI PUBBLICI e BILANCIO

Assessore lavori pubblici, bilancio, patrimonio, protezione civile, traffico e viabilità



SERVIZI SOCIALI

Assessore politiche sociali, casa, associazionismo e volontariato sociale, partecipazione, quartieri, integrazione e rapporti con la Consulta per gli stranieri



SVILUPPO ECONOMICO

Assessore attività economiche, formazione professionale, lavoro, rapporti con aziende partecipate



GIOVANI e SPORT

Assessore sport, politiche giovanili e servizio civile, servizi all'infanzia, attività del tempo libero, pari opportunità, pace e diritti civili



TERRITORIO

Assessore urbanistica e politiche territoriali, edilizia privata

## Le risorse a disposizione

### Il bilancio finanziario di Faenza: un quadro di sintesi



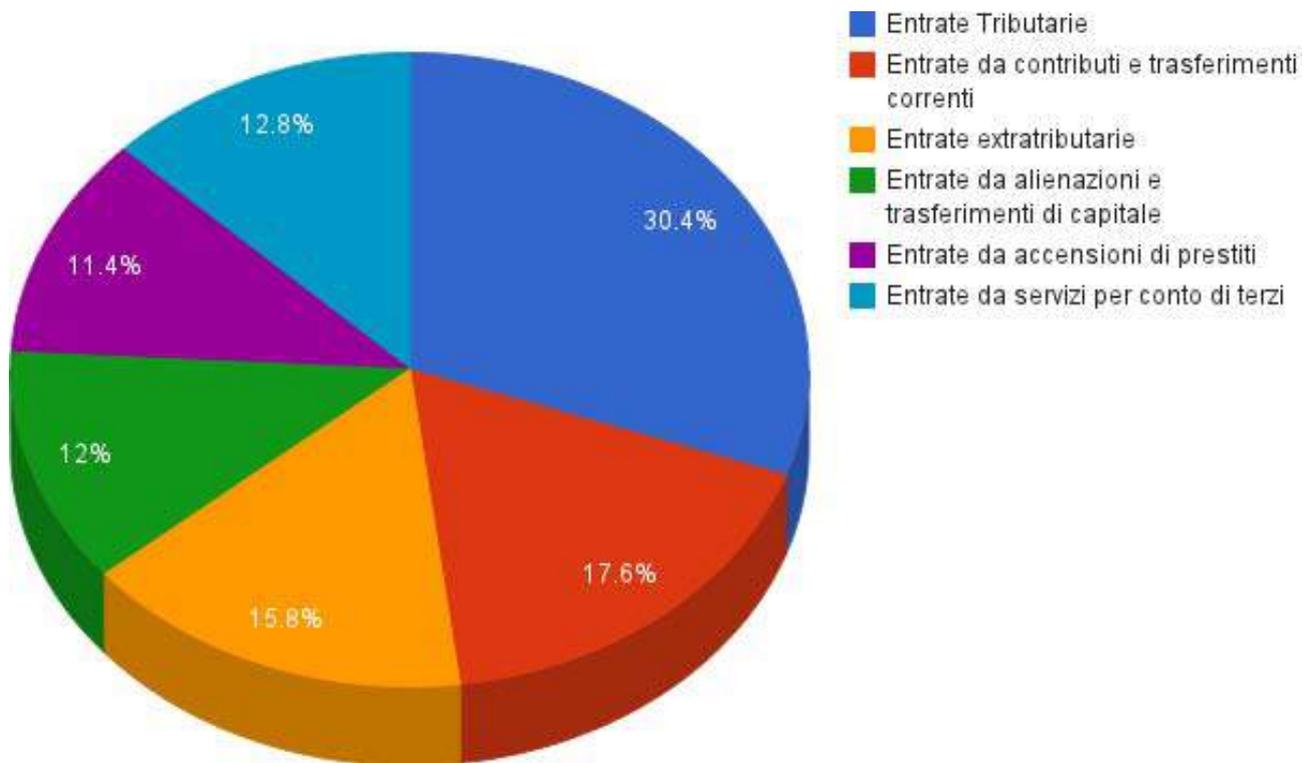
Entrate Tributarie	24.614.659,19		
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	14.236.972,69		
Entrate extratributarie	12.818.616,34		
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	9.740.088,37		
Entrate da accensioni di prestiti	9.190.073,21		
Entrate da servizi per conto di terzi	10.342.457,48		
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>80.942.867,28</b>		
		Spese correnti	46.902.110,69
		Spese per investimenti	10.625.098,01
		Spese per rimborso di prestiti	12.263.126,44
		Spese per servizi per conto di terzi	10.342.457,48
		<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>80.132.792,62</b>

Il quadro generale delle entrate nel 2013, raffrontate col 2012, è il seguente:

FONTE DI PROVENIENZA DELL'ENTRATA (Titolo)	ENTRATE 2012 (accertamenti)	ENTRATE 2013 (accertamenti)
Titolo I - Entrate Tributarie	35.463.836,61	24.614.659,19
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.588.912,79	14.236.972,69
Titolo III - Entrate extratributarie	12.463.383,81	12.818.616,34
Titolo IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	7.163.339,29	9.740.088,37
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	107.160,10	9.190.073,21

FOONTE DI PROVENIENZA DELL'ENTRATA (Titolo)	ENTRATE 2012 (accertamenti)	ENTRATE 2013 (accertamenti)
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	4.715.994,38	10.342.457,48
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	65.502.626,98	80.942.867,28

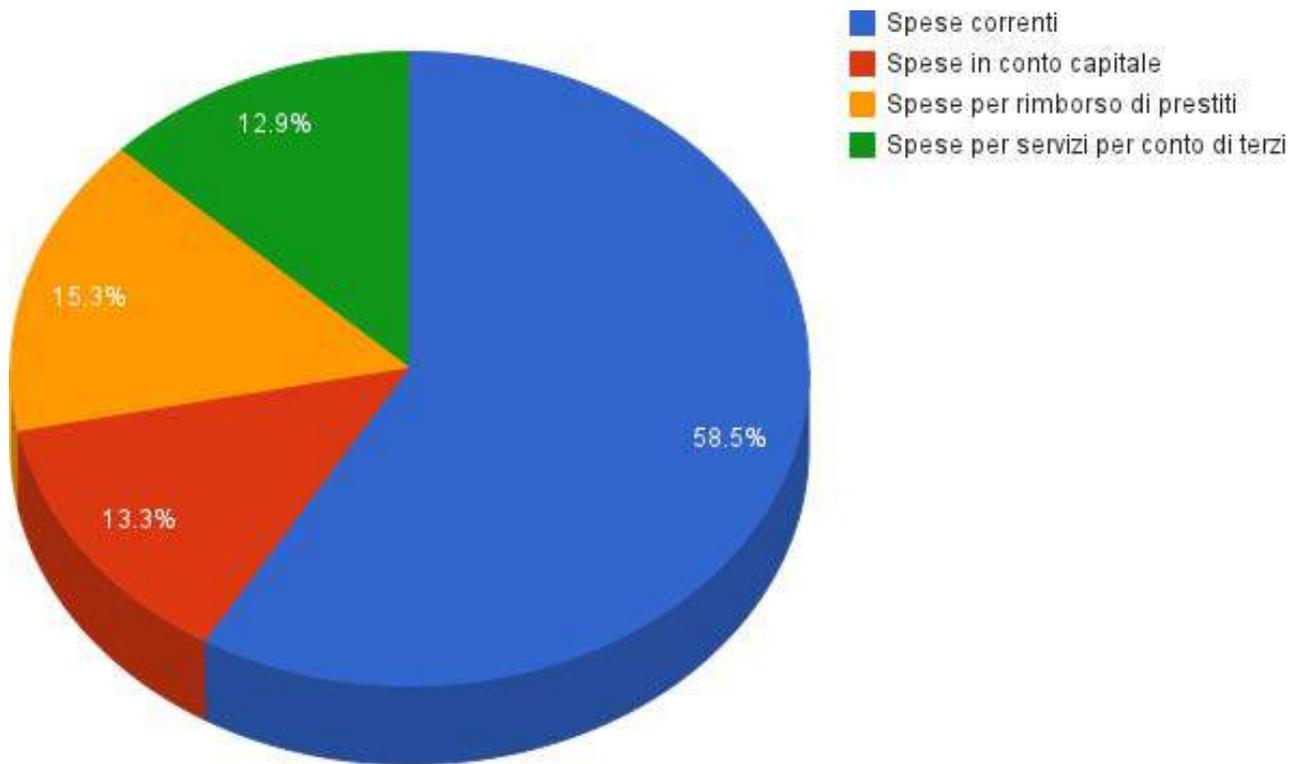
#### COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE ANNO 2013



Il quadro generale delle spese nel 2013, raffrontate col 2012, è il seguente:

SPESE (Titolo)	SPESE 2012 (impegni)	SPESE 2013 (impegni)
Titolo I - Spese correnti	48.024.507,60	46.902.110,69
Titolo II - Spese in conto capitale	8.453.264,49	10.625.098,01
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	4.733.719,27	12.263.126,44
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	4.715.994,38	10.342.457,48
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	65.297.485,74	80.132.792,62

### COMPOSIZIONE DELLE SPESE ANNO 2013



Le spese correnti, collocate nel titolo I del bilancio, rappresentano le spese sostenute per fornire i servizi ai cittadini. Tali spese, scomposte per fattori produttivi impiegati, si presentano come segue:

FATTORI PRODUTTIVI	ANNO 2012 (somme impegnate)	ANNO 2013 (somme impegnate)
Personale	13.887.059,03	13.740.951,65
Acquisto di beni di consumo e di materie prime	426.442,53	415.345,34
Prestazioni di servizi	22.793.765,60	22.767.368,59
Utilizzo di beni di terzi	1.050.237,24	1.044.031,61
Trasferimenti	5.460.384,14	4.952.292,23
Interessi passivi e oneri finanziari	2.123.652,91	1.769.484,89
Imposte e tasse	1.321.279,77	1.326.121,94
Oneri straordinari della gestione	961.686,38	886.514,44
<b>TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>48.024.507,60</b>	<b>46.902.110,69</b>

Su [www.attivafaenza.it](http://www.attivafaenza.it), il blog della partecipazione del Comune di Faenza, si possono ritrovare queste rappresentazioni grafiche del bilancio, in forma interattiva.

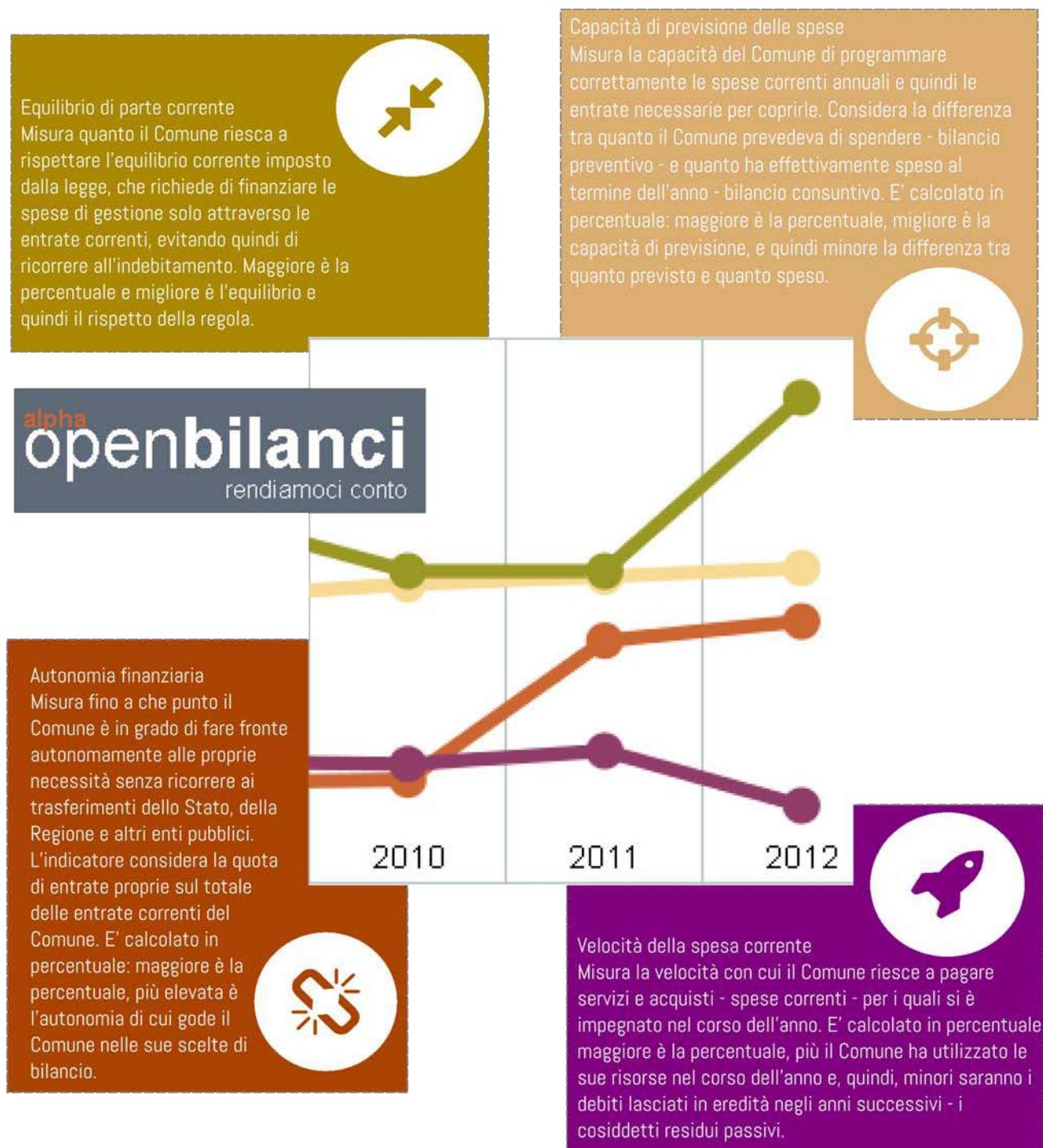
In generale si può osservare come il bilancio 2013 sia stato caratterizzato anch'esso dall'incertezza nella definizione di alcune fondamentali grandezze, in particolare quelle relative ad alcuni trasferimenti (che devono ancora essere definitivamente fissati alla data odierna!) e ad alcune grandezze tributarie (come non ricordare il tentativo di avvio della Tares ed il repentino ritorno alla Tia disposto a novembre 2013!).

Di particolare rilevanza la costante attenzione alla riduzione della spesa di funzionamento e quella collegata all'indebitamento in costante e progressiva diminuzione.

Nel 2013 il Comune di Faenza ha garantito il raggiungimento del saldo programmatico valido ai fini del patto di stabilità e la costante riduzione delle spese di personale.

## Indicatori di bilancio

Passiamo ora ad analizzare alcuni indicatori di bilancio del Comune, ricavati dal sito [openbilanci.it](http://openbilanci.it)<sup>1</sup>.



<sup>1</sup> Open bilanci [<http://www.openbilanci.it/>] ha l'obiettivo di "aprire i bilanci" delle amministrazioni dei comuni italiani e renderli accessibili, comprensibili e confrontabili dai cittadini. È una piattaforma web open source che aggrega i dati e fornisce informazioni e servizi differenziati per i cittadini, le imprese, gli operatori finanziari e i media interessati a conoscere in modo semplice, completo e trasparente la situazione dei bilanci dei comuni italiani. I dati sono aggiornati al consuntivo 2012.

## Il confronto con altri enti

Ora compariamo alcune informazioni di bilancio del Comune di Faenza con quelle corrispondenti di altri enti: il confronto è fatto con tutti gli altri 11 comuni dell'Emilia Romagna (Cesena, Imola; Modena, Parma, Ravenna, Carpi, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, Forlì, Piacenza) con popolazione compresa tra i 50 mila ed i 200 mila abitanti. I dati sono sempre ricavati da openbilanci.it.

Nella tabella seguente sono indicati, per tipologia di entrata, i valori pro-capite reali delle entrate del Comune di Faenza; nel tondo azzurro il numero di posizione nella graduatoria dei 12 enti occupato da Faenza; le frecce rosse o verdi indicano invece il trend rispetto all'anno precedente.

### LE ENTRATE PRO-CAPITE DI FAENZA

contributi e trasferimenti pubblici	€ 111,96	6°	
entrate extratributarie	€ 194,99	8°	
imposte e tasse	€ 622,47	6°	
prestiti	€ 12,32	5°	
vendite e trasferimenti di capitali	€ 79,09	10°	

Nella tabella seguente Faenza e gli altri 11 enti in esame sono ordinati in base al valore pro-capite del totale delle spese.

## LA GRADUATORIA DELLE SPESE

€ 1.453,65	PARMA	1°	
€ 1.395,37	MODENA	2°	
€ 1.229,36	IMOLA	3°	
€ 1.219,61	RIMINI	4°	
€ 1.216,93	FORLI'	5°	
€ 1.213,34	RAVENNA	6°	
€ 1.111,51	REGGIO EMILIA	7°	
€ 1.092,91	FERRARA	8°	
€ 1.071,39	PIACENZA	9°	
€ 1.065,41	CESENA	10°	
€ 944,75	FAENZA	11°	
€ 842,94	CARPI	12°	

### I temi di questo bilancio sociale

Come accennato in apertura di questo bilancio sociale, i grandi temi ispiratori dell'azione del Comune sono: solidarietà, partecipazione, benessere, sviluppo sostenibile, efficienza.

Il bilancio sociale deve raccontare, rispetto a questi ambiti, cosa è stato fatto – o cosa non è stato fatto - nell'anno precedente, e quanto ancora rimane da fare. Data l'ampiezza e

la varietà degli argomenti, nella scorsa edizione del bilancio sociale si è preferito, piuttosto che affrontare tutti gli obiettivi in maniera superficiale, concentrarsi solo su alcuni di essi, per passare agli altri nelle successive edizioni del bilancio sociale.

Dunque nel bilancio sociale 2012 sono stati trattati i primi due ambiti (solidarietà e partecipazione), nell'attuale bilancio sociale sono trattati i secondi due (benessere e sviluppo sostenibile), mentre nell'edizione 2014 verrà trattato l'ultimo (efficienza).

## Un racconto a più voci

Ogni rendicontazione sociale è, essenzialmente, un racconto "di parte": chi narra (in questo caso l'Amministrazione comunale) non può che farlo dal proprio punto di vista.

Abbiamo però cercato di stemperare questa "parzialità" mettendo a disposizione il blog della partecipazione del Comune di Faenza [www.attivafaenza.it](http://www.attivafaenza.it) dove, nelle pagine dedicate al Bilancio Sociale, chiunque voglia commentare l'operato dell'Amministrazione può lasciare il proprio commento, facendo sentire la sua voce.





# SECONDA PARTE

## — BEN-ESSERE —

## Per una crescita culturale

### La rete museale e la valorizzazione degli istituti culturali

L'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale relativamente alla crescita culturale dei cittadini si esprime attraverso la valorizzazione dei musei e istituti culturali presenti nel nostro territorio. Nonostante le sempre minori risorse il Comune di Faenza ha mantenuto le attività specifiche dei vari Istituti culturali, ognuno per le proprie caratteristiche e specificità.

#### Biblioteca



E' l'istituto culturale più frequentato. L'installazione del wi-fi gratuito ha stimolato l'attenzione dei giovani a questo istituto, e grazie a questa maggiore attrattiva è stato più semplice promuovere altre attività, da quelle nuove alle tradizionali. Tra le iniziative di maggiore successo: "Gioco di lettura", "Nati per leggere" "Il Piacere di Leggere". Non sono mancati incontri con autori, proiezioni cinematografiche, dibattiti sui temi culturali della città, mostre tematiche, serate dedicate al Giorno della Memoria, celebrazioni della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. E' stato inaugurato il Globo terrestre del Coronelli, che – ricostruito - è tornato sull' antico basamento restaurato e collocato a fianco della sfera celeste originale all'ingresso dell'Aula Magna della Biblioteca. Si è così restituita all'Istituto l'antica immagine che è conservata in una preziosa cartolina del primo Novecento dove si vede la grande sala con le volte a vela, le sue splendide scaffalature e in fondo, vicino alle due preziose sfere, il bibliotecario d'allora don Antonio Verna.

Da segnalare inoltre l'avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria del coperto della Biblioteca Comunale e precisamente nell'ala a destra rispetto all'ingresso principale e prospettante la Piazza della Libertà. Si tratta di lavori di isolamento e impermeabilizzazione che mettono l'immobile al riparo da infiltrazioni che, oltre a recare danno alla struttura portante di copertura, possono mettere a rischio le raccolte librerie storiche archiviate.

<http://manfrediana2.racine.ra.it/>

## Ridotto del Masini e Caffè del Teatro



Nel 2013 il "Ridotto" del teatro Masini è stato riaperto al pubblico completamente restaurato, grazie all'impegno condiviso del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune di Faenza e di un pool di imprese ed enti. E' stato restituito ai cittadini uno spazio che per più di cento anni è stato utilizzato in modo esclusivo. L'importanza è doppia: da una parte si è restaurato e recuperato un gioiello della città, dall'altra le iniziative organizzate nei nuovi ambienti hanno dato vita a momenti, non solo culturali, ma anche aggregativi e sociali, e sviluppato un maggior senso di appartenenza alla città stessa. All'inaugurazione hanno partecipato oltre 3.000 spettatori. E' stato restaurato anche il piccolo banco bar che ha consentito l'apertura del Caffè del Teatro, in stile architettonico coerente con tutto il resto del Palazzo. Esso rappresenta, oltre ad un luogo di ritrovo, anche un punto di promozione culturale in quanto vi sono esposte le opere del Museo del Teatro. Il bar assume una connotazione sociale oltre che aggregativa in quanto la sua gestione è stata affidata all'Associazione genitori ragazzi down, i quali possono in tali locali fare esperienza lavorativa.

<http://www.accademiaperduta.it/teatri/teatri.asp?IDTeatro=3>

Il museo, completamente riordinato e riorganizzato, ha riaperto i battenti grazie alla preziosa collaborazione con il mondo del volontariato scientifico registrando un crescente interesse da parte delle scuole di tutta la Romagna. La collezione espositiva permanente è stata potenziata e sono state proposte tre mostre temporanee di grande spessore culturale e naturalistico. Inoltre è stata nuovamente resa disponibile al pubblico la sala polivalente, la quale ha già ospitato svariati convegni di studi. E' stata siglata una convenzione con il Gruppo Speleologico Faentino per la collaborazione alle attività museali .

<http://www.museoscienzeFaenza.it>

## Museo Malmerendi



## Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC)



Il MIC è cresciuto e continua a crescere. Durante il biennio 2013/14 si è svolto con successo il Premio Faenza, edizione di forte dimensione europea, e la mostra di Arturo Martini, con importanti riconoscimenti - sia di pubblico sia di critica - che dimostra grande dinamicità culturale (grazie ad essa Faenza è stata inserita nei circuiti nazionali del turismo). Il potenziamento della didattica e la presenza di eventi di diversa matrice culturale hanno affermato il carattere policulturale del MIC.

Il 2013 si è rivelato poi come l'anno della sezione sui pavimenti e le piastrelle: insieme a Confindustria ceramica è stata infatti aperta una sezione con oltre 1000 piastrelle che narrano la storia di questo manufatto nel mondo dal 1400 ad oggi. Proseguono inoltre le collaborazioni con le altre realtà museali romagnole. Crescono le vendite nel nuovo book shop con il rafforzamento dello spazio per le botteghe faentine.

[www.micfaenza.org/it/](http://www.micfaenza.org/it/)

Questi istituti culturali hanno proseguito con le loro attività di valorizzazione e crescita culturale, come la Mostra "Monumentale. Disegni e scultura nell'arte di Domenico Rambelli" presso la Pinacoteca Comunale e le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia al Museo del Risorgimento.

<http://pinacotecafaenza.racine.ra.it>

<http://manfrediana2.racine.ra.it/risorgimento.html>

## Pinacoteca e Museo del Risorgimento



## Il Piano Cultura

Il Piano Cultura è un “cantiere aperto” che si arricchisce, incontro dopo incontro, assieme agli operatori culturali, artisti, artigiani ceramisti, MIC, Museo Carlo Zauli, istituti culturali cittadini, associazioni culturali, di nuove e stimolanti idee che portano a progetti che valorizzano l’arte contemporanea e i nuovi linguaggi emergenti.

Da questo confronto sono nati ambiti e progetti operativi, in particolare legati all’arte contemporanea, alla musica classica e alla musica giovanile.

Dall’inizio del 2013 è già attivo il tavolo della musica classica, luogo privilegiato di incontro per tutti i soggetti che a Faenza producono eventi legati alla musica colta. Vi partecipano la Scuola di musica “Sarti”, le scuole di musica private e le scuole pubbliche. Al tavolo vengono proposte anche iniziative specifiche per il “Piano dell’offerta formativa” su certe attività/tematiche, come ad esempio l’invito di un artista che ha tenuto un concerto in città ad incontrare i ragazzi delle scuole. Sono stati istituiti altri tavoli come quello dell’arte contemporanea, e il coordinamento delle celebrazioni per i 700 anni della signoria Manfredi a Faenza, che ha gestito il calendario ricco di appuntamenti: si tratta di luoghi di fondamentale importanza che permettono di integrare conoscenze e operatività. Da ricordare infine l’avvio di due pagine facebook, “vivi faenza” e “Faenza contemporanea”, e un calendario comune che aiuta tutti gli operatori a fare sistema, evitando sovrapposizioni organizzative.

## Candidatura di Ravenna a Capitale europea della cultura 2019

La Capitale europea della cultura è una città designata dall’Unione Europea, che per il periodo di un anno ha la possibilità di mettere in mostra la sua vita e il suo sviluppo



culturale. Diverse città europee hanno sfruttato questo periodo per trasformare completamente la loro base culturale e la loro visibilità internazionale. Una città non viene designata Capitale unicamente per quanto ha fatto, ma soprattutto per il programma di eventi culturali che intende realizzare nell’anno designato. In quel periodo la città è invitata a sfruttare le proprie peculiarità e a dare dimostrazione della propria creatività. Il patrimonio e la vita culturale del passato sono elementi importanti, ma costituiscono il punto di partenza per

migliorare la cooperazione nel settore culturale e promuovere il dialogo a livello europeo e internazionale. Il Consiglio dei Ministri dell’Unione è l’istituzione abilitata ad assegnare il

titolo e ogni anno vengono selezionate due città appartenenti a due Paesi europei: il turno dell'Italia sarà l'anno 2019 insieme alla Bulgaria. Per ora, Ravenna - la città dei mosaici - ha superato la prima fase della selezione ed è nella "lista corta" delle candidate. Le altre cinque città prescelte che si sfideranno per diventare Capitale Europea della Cultura 2019 sono: Cagliari, Lecce, Matera, Perugia-Assisi e Siena. E' un premio importante in quanto la sola nomination può portare alle città interessate importanti benefici a livello culturale, economico e sociale, a condizione che la loro offerta sia inserita in una strategia di sviluppo a lungo termine basata sulla cultura. Faenza ha partecipato attivamente alla programmazione di eventi culturali in tal senso. E' stato realizzato anche un dépliant che elenca tutte le attività finalizzate alla candidatura visionabile al link: [www.ravenna2019.ra.it](http://www.ravenna2019.ra.it)

### Dialogo con operatori economici

Gran parte degli eventi culturali della città nascono dal rapporto pubblico/privato. Si sta costruendo una progettualità che di fatto mette in gioco un "bilancio culturale di comunità", dove i privati investono e costruiscono iniziative insieme al Comune, pur nella complessità del momento. La realizzazione del "Masini estate" (interamente finanziato da privati), del progetto sulla musica classica e quello sul contemporaneo, anch'essi sponsorizzati da privati, sono esempi lampanti di questa linea di azione.

## Per una crescita educativa e formativa



### Alta formazione

Nel corso del 2013 è stata definita ed approvata la partecipazione alla Fondazione ITS di Cesena per la realizzazione a Faenza di un corso post diploma per ceramisti, in linea con i più avanzati modelli formativi internazionali. Tale nuovo organismo partecipato, al cui patrimonio partecipano, oltre agli enti locali, operatori qualificati della formazione professionale, imprese, scuole e altri soggetti pubblici e privati operanti nell'alta formazione, si propone di realizzare corsi altamente professionalizzanti progettati in base alle esigenze del settore produttivo. Un esempio virtuoso, non solo per la Romagna, ma a livello nazionale.

### Collaborazione con le scuole

Il Comune di Faenza ha e mantiene uno stretto e ottimo rapporto con le scuole primarie e

secondarie di primo grado del territorio. Questo clima di buoni rapporti/buone prassi ha dato i suoi risultati, infatti Faenza è tra i primi comuni ad avere effettuato il dimensionamento scolastico e la creazione di Istituti Comprensivi. Questo comporta una maggiore facilità di gestione su temi comuni quali l'handicap, la multiculturalità, il sostegno alle famiglie, l'autismo. I budget per le iniziative sociali vengono destinati in base ad una scelta comune condivisa, a seconda dei bisogni .

Il supporto al mondo della scuola, nonostante le limitate risorse, viene attuato anche mediante la collaborazione del Comune nell'organizzazione di conferenze ed incontri genitori-figli su temi di loro interesse.

### Lavori alla "Carchidio-Strocchi"

Tra le opere pubbliche attivate nel 2013 in campo scolastico è sicuramente da citare il primo stralcio dei lavori di razionalizzazione degli spazi del complesso Carchidio-Strocchi, finalizzato a trasferire gli uffici amministrativi dalla scuola Carchidio alla scuola Media Strocchi e riutilizzare gli spazi della scuola Carchidio per collocare una classe della scuola dell'infanzia Charlot, permettendo così l'aumento dei numeri di posti. I lavori sono iniziati nel mese di maggio 2013: sono stati trasferiti tutti gli uffici dell'Istituto Comprensivo "Carchidio-Strocchi" e in parallelo ricollocate all'interno del fabbricato della scuola Carchidio alcune attività della scuola primaria svolte al piano terra, dotandole di spazi adeguati e riorganizzandone allestimenti ed arredi (biblioteca, aula di pittura, sala polifunzionale). A fine giugno sono poi iniziati i lavori di ristrutturazione di una parte dei locali del piano terra da destinare alla scuola dell'infanzia, adeguandoli alla nuova destinazione d'uso.

Il costo complessivo di questo primo stralcio dei lavori è stato di 150.000,00 euro, mentre altri 16.000,00 euro sono stati spesi per la fornitura dei nuovi arredi per la scuola dell'infanzia. Ulteriori 150.000,00 euro saranno investiti per la realizzazione del secondo stralcio, attualmente in corso di esecuzione, che consiste nell'ultimazione del piano terra del fabbricato principale della scuola Carchidio, che in tale modo sarà in grado di ospitare 3 classi di scuola dell'infanzia, mentre la zona della mensa e della cucina verrà anche questa ristrutturata e destinata ad attività didattiche.

## Rete "wi-fi" in centro storico e nei principali luoghi pubblici



Nel giugno 2013 è stata inaugurata "WIFA" la rete civica wi-fi di Faenza. L'opera è stata co-finanziata e realizzata da Comune di Faenza, Regione Emilia Romagna, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza.

La connessione è completamente libera, si può quindi navigare gratuitamente senza necessità di autenticazione. Individuata la rete attraverso il proprio smartphone, tablet o pc, si può iniziare a navigare immediatamente su Internet nelle Piazze del Popolo, della Libertà, Nenni e in Corso Baccarini nei pressi del Museo Internazionale delle Ceramiche. Il servizio realizzato a favore della comunità

faentina rappresenta un importante strumento di diffusione della cultura e di valorizzazione del centro storico e di sviluppo del turismo nella città di Faenza.

<http://www.comune.faenza.ra.it/Citta/WIFA-Wifi-Centro-Faenza>

## Per i giovani

Dopo quasi due anni di inattività, nell'ottobre del 2013 ha riaperto al pubblico il nuovo Informagiovani del Comune di Faenza: nuovo servizio e nuovo gestore, la Cooperativa Sociale Kara Bobowski di Modigliana, vincitrice del bando promosso dal Comune a inizio anno.



Lavoro, formazione professionale, istruzione, tempo libero e volontariato sono i principali ambiti di competenza. Inoltre, grazie alla lunga esperienza maturata dalle operatrici della Kara Bobowski nell'ambito dei programmi di mobilità in Europa, l'Informagiovani di Faenza si caratterizza come punto di riferimento, promozione e orientamento per la realizzazione concreta di esperienze formative all'estero. Al servizio dei giovani c'è anche la banca dati Eurodesk.

L'Informagiovani è punto di informazione, promozione e consegna della YoungERCard, la nuova carta giovani regionale che sostituisce la GioCard.

[www.informagiovanifaenza.it](http://www.informagiovanifaenza.it) Orario di apertura al pubblico: mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 19 sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30.

## Per crescere attraverso lo sport

### Nuova vasca piscina comunale

Nel 2013, in seguito alla richiesta di Nuova Co.Gi Sport (società che gestisce da oltre vent'anni la piscina comunale), è stato approvato il primo step progettuale per realizzare a Faenza una nuova vasca coperta. Oltre all'edificio che conterrà la vasca verranno realizzati spogliatoi, locali di servizio, una sala per le società sportive e l'area per l'impianto a cogenerazione, che produrrà energia termica per tutte le vasche. A lato della nuova costruzione verranno inoltre realizzati gli spogliatoi a servizio dell'impianto calcistico. All'impianto si potrà accedere sia da lato della piscina, che da Via Marozza. Il costo dell'impianto è di circa 1,7 milioni di euro, ripartiti tra Nuova Co.Gi Sport (circa un milione di euro) e il Comune (che interviene per 700 mila euro). Viste le caratteristiche della nuova vasca (25 metri di lunghezza, 12,5 metri di larghezza e una profondità di 1,80 metri) potranno qui allenarsi gli atleti dell'agonismo, quelli della pallanuoto e del nuoto sincronizzato.



### Faenza passo... dopo passo

L'iniziativa "Faenza ...passo dopo passo" – Camminata serale di un'ora che si tiene ogni martedì e venerdì è partita nel luglio 2013 come attività gratuita di promozione della salute. Nasce come sintesi del Convegno "Il sovrappeso nella popolazione oltre i 65 anni: conseguenze e prevenzione", organizzato dal Rotary Club di Faenza con la collaborazione di Physiomedica e con la partecipazione di esperti della salute in campo internistico, fisiatrico e della nutrizione.

Tra le conclusioni del convegno si è riconosciuto come l'attività fisica ed in particolare la

camminata, rappresenti una delle principali stimolazioni funzionali raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per garantire il benessere e l'equilibrio psico-fisico e sociale. L'iniziativa vuole in sintesi coniugare il movimento fisico con la socializzazione fra persone spinte dallo stesso desiderio di "uscire di casa", valorizzando il territorio, alla riscoperta di spazi verdi, bellezze artistiche e le numerose e spesso non valorizzate piste ciclo-pedonali, di cui il nostro territorio è ricco.

Il segreto di "Faenza passo dopo passo" sta nella sua semplicità: non occorre prenotare, pagare, preparare nulla, basta presentarsi al punto di ritrovo, la Fontana monumentale di Piazza Libertà, vestiti con abbigliamento comodo.

## 5-6 Km

I percorsi, della lunghezza di circa 5 - 6 km ciascuna, sono ricorrenti, cioè con itinerari che ciclicamente si ripetono; dal centro raggiungono la periferia, possibilmente passando nel verde e sfruttando piste ciclabili, marciapiedi o stradine con scarso traffico.

## 97

Nel suo primo anno di vita sono state organizzate 97 camminate (5 delle quali annullate per maltempo)



## 483 Km

Nelle 92 camminate effettuate sono stati percorsi in totale 483,69 km

## 20.765

Le presenze sono state in totale 20.765 presenze, con una media di 225,71 per ogni camminata. Nella camminata n. 20 (24/09/2013) si è avuto il numero massimo di presenze: 403; nella camminata n. 55 (31/01/2014) il numero minimo di presenze: 10

<https://it-it.facebook.com/FaenzaPassoDopoPasso>

**"lo gioco tu giochi noi stiamo in salute"**

L'assessorato allo sport di Faenza si è fatto sostenitore e portavoce di un progetto sulla valorizzazione della professionalità educativa degli allenatori sportivi, dal titolo "lo gioco, tu giochi, noi stiamo in salute!" presentato dal Centro Sportivo Italiano insieme a 17

società sportive della provincia di Ravenna su un bando regionale. Il progetto è risultato vincitore su tutta la Regione, e ha ricevuto un finanziamento di 34 mila euro per fare formazione agli allenatori attraverso incontri di altissima qualità che hanno fornito una visione di sport inclusivo, uno sport per tutti, adatto alla crescita dei ragazzi, che faccia divertire, anche con l'obiettivo di limitare l'abbandono sportivo, che purtroppo avviene sempre precocemente. Inoltre sono state finanziate uscite domenicali lungo il fiume, per tutte le famiglie degli atleti, per recuperare le sane abitudini di fare movimento e sport in mezzo alla natura e in compagnia. In ultimo si è promosso anche lo sport nella scuola, come elemento qualificante la programmazione delle materie curriculari stessi, in quanto aiuto fondamentale alla concentrazione dei ragazzi.

## Per uno sviluppo turistico e di marketing territoriale



### Un marchio territoriale unico

Le politiche di promozione turistica attuate dal Comune di Faenza anche a vantaggio dell'intero territorio dell'Unione della Romagna faentina sono mirate allo sviluppo di un brand "Faenza", legato, in primo luogo, alla ceramica artistica, ma anche ad altri fattori legati al territorio, tra cui l'enogastronomia.

Questa strategia trova attuazione in un contesto di relazioni di sistema ed in particolare attraverso le seguenti collaborazioni:

- collaborazione coordinata della Società di Area Terre di Faenza quale strumento specifico di promozione turistica locale,
- collaborazione con la Provincia di Ravenna per quanto riguarda la pianificazione della promozione turistica e i servizi di informazione e assistenza attuati in sede locale attraverso la Pro Loco cittadina,
- collaborazione con il livello regionale (APT Servizi e Unione di Prodotto Città d'Arte, di cui il Comune di Faenza è socio).

In questo contesto articolato sono stati conseguiti alcuni traguardi significativi. E' stata attivata la "Ravenna visit card" che comprende le eccellenze culturali e quelle enogastronomiche di Faenza e Ravenna, del nostro comprensorio e dell'intera provincia, in una logica di sistema territoriale. Si è lavorato per utilizzare la ceramica come sintesi

della cultura e della valorizzazione del territorio. I progetti di Torino e Tokio (di cui si parla più avanti), con importanti esposizioni della ceramica faentina, vanno in questa direzione.

### La promozione turistica, a partire dalla tradizione ceramica

Lo sviluppo delle relazioni internazionali per migliorare il posizionamento mediatico di Faenza e delle sue produzioni artistiche costituisce la principale strategia ad oggi attuata per l'inserimento della città in un circuito di eccellenze artistiche in Italia e all'estero.

A questo fine si fa riferimento all'Associazione Italiana Città della Ceramica (AiCC), all'omologa Associazione Europea e alla nascente esperienza di coordinamento di livello mondiale. Infatti vi sono contatti e scambi sempre più frequenti coi paesi dell'estremo oriente tra i quali, oltre al consolidamento delle relazioni con il Giappone, sono in fase di sviluppo quelli con la Cina.



In particolare è stato accolto l'invito di Enzo Biffi Gentili a partecipare all'Esperienza Italia a Torino, manifestazione nazionale in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, che ha visto la partecipazione delle eccellenze delle botteghe ceramiche

faentine.

E' stato inoltre accolto l'invito della Fondazione Italia in Giappone a partecipare alla rassegna "Italia in Giappone 2011" con due mostre: una antologica dell'artista Guerrino Tramonti e una collettiva di artisti giapponesi che hanno vinto "Premi Faenza", e altri che hanno partecipato al Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte.

Il Comune ha poi collaborato con l'AiCC per organizzare la partecipazione di alcuni ceramisti faentini alla "Biennale bis", organizzata da Vittorio Sgarbi nell'ambito del 150° dell'Unità d'Italia, come manifestazione conclusiva della "Biennale di Venezia".

E' stato effettuato il censimento dei 110 operatori ceramisti faentini (con creazione di

una ricca banca dati), a seguito del quale è stato possibile rivisitare e ristampare il depliant delle botteghe ceramiche.

Sono state realizzate le seguenti mostre: "il Piatto" nel Salone delle Bandiere, Rappresentanza turistica presso Pro Loco, "Collect" presso Galleria comunale d'Arte, "Teiere per la Cina" MPS e Salone delle Bandiere, Rappresentanza presso CCIAA Ravenna e Rappresentanza presso Magazzini del Sale di Cervia. Contatti e iniziative con le Città straniere: 1) Hohn Grenzhausen, 2) Aubagne, 3) Gmunden, 4) Boleslawiec, 5) Argenton 6) Jingdezhen, 7) Tokyo e Bizen. Inoltre sono stati presi primi contatti con la città di Accord (New York, USA) da sviluppare nei prossimi anni.

Sono state realizzate le seguenti iniziative: "Dolcissima Gens Manfreda" 1ª parte e la mostra "Natale 2013" nei locali dell'ufficio pro Loco IAT.

### **La promozione delle proposte culturali attraverso il web**

La creazione della newsletter dell'assessorato alla cultura, con il calendario degli eventi è l'emblema del coordinamento dei medesimi.

Il sito internet del Comune di Faenza, data la sua funzione polivalente, non è lo strumento più idoneo per garantire una comunicazione turistica di tipo informativo e promozionale: si è data pertanto priorità alla sua funzione di portale capace di uno smistamento efficace delle ricerche di informazioni da parte degli utenti. All'interno si hanno link ai siti tematici, dedicati all'informazione turistica, quali quello della locale Pro Loco e quello onnicomprensivo e ben presidiato e aggiornato costituito dal portale [www.terredifaenza.it](http://www.terredifaenza.it) appositamente creato in seno alla Società di Area Terre di Faenza.

Nell'ambito del Servizio Promozione economica e Relazioni esterne è nata inoltre la proposta di strutturare un unico Piano di Comunicazione del Comune di Faenza all'interno del quale sarà compresa la branca della comunicazione turistica.



# SECONDA PARTE

# SVILUPPO SOSTENIBILE

## Politiche di sviluppo del territorio

### Riqualificazione del centro storico



Un impegno particolare è stato riposto nella riqualificazione del Centro storico di Faenza per favorire una riacquistata funzione economica, sociale e culturale del nucleo urbano, una sua migliore vivibilità e fruizione per i cittadini e un suo ritrovato dinamismo soprattutto per le attività economiche e commerciali.

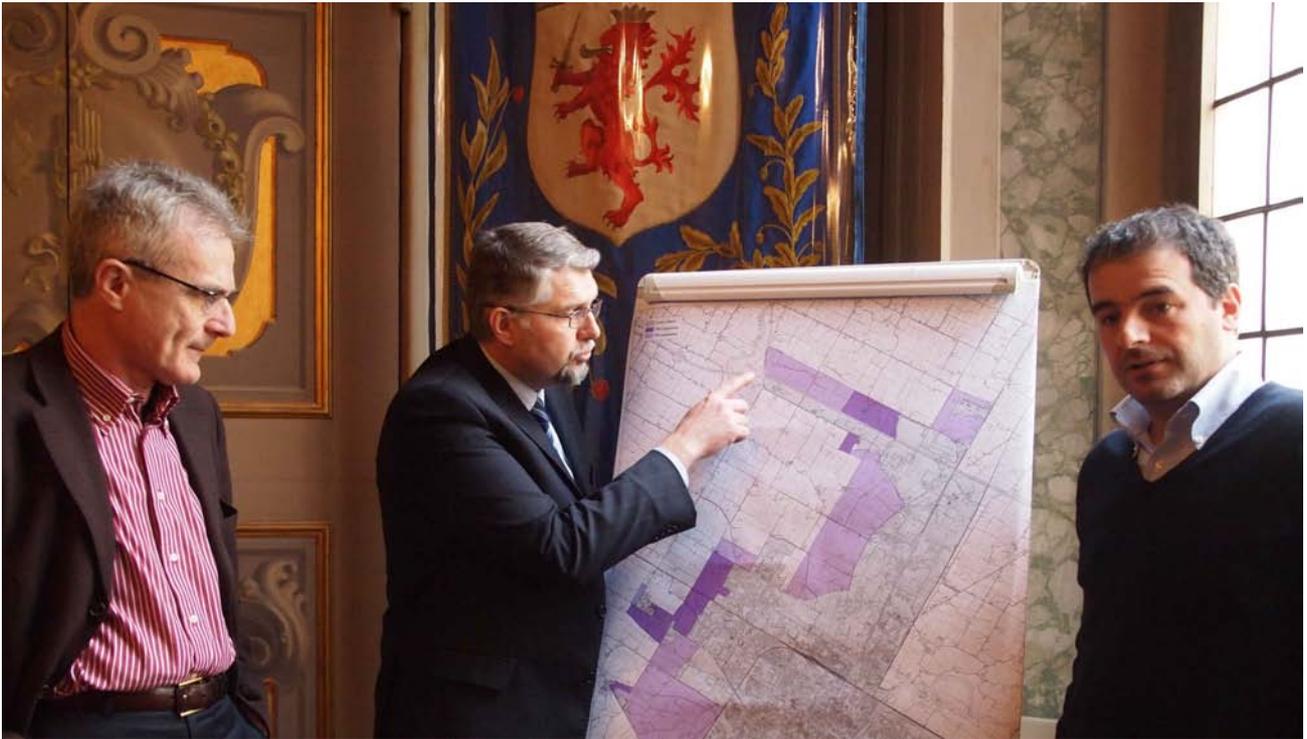
Tale strategia è perseguita attraverso consolidate forme di partecipazione che coinvolgono gli operatori commerciali e le

loro associazioni: in particolare la Cabina di Regia del Centro storico e l'Associazione Faenza C'entro.

Sono stati mantenuti gli eventi di animazione che si svolgono nella Piazza del Popolo.

L'Amministrazione comunale, insieme alle associazioni di categoria, coordina e promuove le attività che animano il centro della città. Fra queste, per citarne alcune, il "Masini Estate", i campionati sbandieratori, la "100 Km del Passatore", "Argillà", le manifestazioni Manfrediane, "Mei-Supersound", la pista di pattinaggio sul ghiaccio, i "giardini di Natale", ecc.

## II RUE



La legge regionale, per i Comuni, prevede la sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG) con tre nuovi strumenti urbanistici: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Dal 2010 Faenza è dotata di PSC, piano che delinea le principali scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio, ed è attualmente impegnata nella redazione del RUE.

Il RUE è chiamato a disciplinare, in conformità al PSC, l'attività edilizia con riguardo alla città esistente, compresi i lotti ineditati presenti al suo interno, nonché al territorio rurale, mentre le aree di espansione urbana sono riservate al POC.

Il nuovo strumento tratta così la gran parte del territorio, definendo le regole per gli interventi diffusi e attuabili direttamente.

Il RUE di Faenza funge da "apripista" fra i comuni della Romagna Faentina, che hanno deciso di procedere in forma associata ed avvalendosi delle strutture comunali in base ad un accordo territoriale sottoscritto il 12.10.2011, con lo scopo di conferire omogeneità alla materia sull'intero territorio dei sei comuni ed in continuità con quanto avvenuto con la redazione dei PSC associati.

Nell'ambito della progettazione del piano, l'Amministrazione Comunale ha promosso un ampio processo di partecipazione, con associazioni di categoria, professionisti, imprese, cittadini, attraverso iniziative pubbliche e tavoli di lavoro, il cui risultato ha rappresentato

un articolato contributo per i contenuti del nuovo strumento di pianificazione ed i cui elementi essenziali sono riassunti in apposti elaborati a corredo del piano stesso.

L'idea di Città viene tralasciata in una fase di grandi cambiamenti e fra le principali strategie assunte dal RUE, declinate in specifiche e concrete azioni nell'apparato del piano, emergono le seguenti.

Con riferimento al centro urbano:

- importanti facilitazioni per costruire sia edifici nuovi, che ristrutturare o ampliare l'esistente mediante la rimozione delle distanze dai confini (che rimangono dettate solo da leggi statali) e l'eliminazione dell'indice volumetrico sostituito da più semplici parametri che ampliano le possibilità insediative ed assicurano maggiore flessibilità progettuale, riservando attenzioni per particolari ambiti ove è opportuno salvaguardare gli elementi identitari di rilevanza presenti (oltre al centro Storico, le sottomura, quartieri sorti su progetti unitari di qualità e testimoniali di una data epoca, etc.). In queste parti di città la densificazione perseguita viene temperata con l'importanza della storia urbana
- minori oneri a carico del cittadino (meno costi) grazie all'eliminazione/abbattimento degli standard (parcheggi) da cedere o monetizzare. All'interno di un'ampia zona della città, che ricomprende non solo il centro storico ma anche la periferia storica, i cambi d'uso per insediare attività sono esentati dall'obbligo di corrispondere standard per attività fino a 150 mq e dimezzati nelle quantità richieste per attività eccedenti tale dimensione.



In tutto il territorio la richiesta di standard è ridotta rispetto a quanto avviene fino ad oggi del 33% per il commercio/uffici e del 50% per funzioni di servizio

- fortemente promosso il mix funzionale e ulteriormente facilitati i cambi d'uso, ammettendo tutte le funzioni compatibili. Per dare ulteriore impulso all'insediamento di nuove attività si agevolano i cambi d'uso effettuati entro dieci anni. Per esempio, se un negozio viene o è stato venduto/affittato come laboratorio artigiano, entro dieci anni non perderà i diritti già acquisiti per l'attività commerciale ed entro tale periodo potrà tornare ad essere un negozio senza che siano chiesti nuovamente oneri e parcheggi di uso pubblico per il commercio, con rilevante vantaggio economico dell'imprenditore
- riduzione degli oneri di urbanizzazione per gli interventi edilizi del 10% in Centro Storico, 50% per la bioedilizia, 50% per residenze anziani e strutture socio assistenziali sanitarie, 20% edilizia convenzionata, 50% per attività artigianali
- incentivi concentrati sul Centro Storico, per la sua valorizzazione estetica, funzionale, sismica ed energetica
- nelle riqualificazione sono previsti Housing sociale e giovani imprese
- prospettare una città Sicura e Sostenibile, con particolare riguardo ai rischi territoriali. I temi della sicurezza sismica, dell'energia e delle aziende a rischio di incidente rilevante sono stati anche oggetto di specifici approfondimenti con studi dedicati, allegati al piano, a disposizione di operatori e cittadini

- promuovere il superamento delle barriere architettoniche per una città accessibile a tutti
- incentivi per gli orti urbani ed il verde in città (alberi, tetti giardino, collegamenti ecologici, etc.) per accompagnare adeguatamente la densificazione insediativa con la densificazione del verde
- contare su norme adeguatamente flessibili, che valorizzino la qualità del progetto, conferendo importanza alla presuntività e prestazionalità delle regole piuttosto che alla rigidità e prescrittività della norma
- soprattutto per le vecchie zone produttive, ma non solo, sono previste norme “progressive” che dettano una disciplina che già ammette la compresenza di più opzioni: è assicurato sia lo sviluppo dell’attività esistente che la possibilità di rifunzionalizzazione dell’area nel caso di accertata dismissione dell’attività stessa, anche in lotti ad oggi non pre-individuati e senza dover attivare un’apposita variante allo strumento urbanistico e velocizzando così le iniziative imprenditoriali

Con riferimento alla campagna:

- un obiettivo sopra tutti: agricoltura e consumo zero di suolo produttivo, favorendo la multifunzionalità dell’azienda agricola e contenendo l’utilizzo del territorio da parte dei non agricoltori (no ai condomini rurali)
- salvaguardare e valorizzare i diversi paesaggi e le variegate risorse presenti
- riqualificazioni rurali abbinate a demolizioni e ricostruzioni a distanza di servizi agricoli per le esigenze delle aziende
- possibilità di utilizzare gli immobili esistenti (foresterie) per i lavoratori stagionali impegnati in agricoltura

Tutta la documentazione del RUE è liberamente visionabile sul sito internet del Comune

<http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio/Regolamento-Urbanistico-ed-Edilizio-RUE-del-Comune-di-Faenza>

Per una immediata comprensione del nuovo strumento urbanistico della città di Faenza, allo stesso indirizzo sono disponibili anche due “presentazioni semplificate”, nelle quali viene sintetizzata la sua filosofia ispiratrice in 20 strategie e vengono descritti i principali aspetti operativi, desumibili dall’apparato normativo, attraverso 30 azioni applicative.

## Museo all'aperto della città': percorso di arte urbana contemporanea

Il percorso di opere d'arte esposte a Faenza a partire dal primo '900 rappresenta una importante parte della storia della città per l'elevato valore qualitativo e di testimonianza circa il susseguirsi della vita culturale e amministrativa. Se alcuni monumenti storici sono sopravvissuti al devastante bombardamento che nel 1944 sconvolse il volto della città, offrendoci dunque testimonianze dei tempi precedenti, uno sguardo d'insieme ci svela come il percorso tra le opere d'arte all'aperto sia oggi un percorso fra il secondo dopoguerra e i giorni nostri. La ceramica recita il ruolo di protagonista della scena, anche se le molte opere di grande pregio realizzate con altre tecniche ci raccontano come la città, pur nella propria identità dominante, abbia saputo aprirsi all'arte in modo per nulla



provinciale, avendo la capacità di attrarre ed accettare esperienze legate ad altri materiali, a testimonianza della dimensione culturale storicamente riconosciuta a Faenza. Per questo l'istituzione del "Museo all'aperto" al fine di documentare nel tempo l'evoluzione dell'arte a Faenza all'insegna dell'innovazione.

Attualmente la collezione di arte urbana si presenta con circa 70 opere che documentano nel tempo la evoluzione dei vari stili nell'intreccio fra artisti faentini, nazionali ed europei. Il comune denominatore è rappresentato dalla qualità delle opere che va ben oltre la dimensione artigianale/tecnica proponendosi come punto di identificazione urbana all'interno di un vero e proprio percorso di arte urbana.

Le installazioni artistiche costituiscono un arricchimento per l'intero territorio creando un ulteriore motivo di attrazione di Faenza e del suo Museo Internazionale delle Ceramiche nel panorama nazionale ed internazionale, oltre a creare positive sinergie col sistema produttivo e favorevoli ricadute sull'intero territorio in termini di attrattività ed in particolare nel settore del turismo e della cultura in generale. Al fine di offrire una ampia e documentata esposizione di installazioni, nel percorso artistico sono comprese oltre alle opere di proprietà comunale che rappresentano la vera e propria collezione, anche altre opere di proprietà di altri enti o di privati,

direttamente visibili dal suolo pubblico e caratterizzate da innovazione, qualità, documentazione. Catalogo delle opere e mappa geografica con l'indicazione della loro ubicazione sul sito del Comune di Faenza all'indirizzo: <http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio/La-Promozione-dell-Arte-Contemporanea/Museo-all-aperto-di-opere-d-arte-contemporanea>

## Politiche per la mobilita'



### Il piano urbano del traffico

A seguito di un ampio percorso durato anni, è stata attuata nel 2013 la pianificazione della sosta in centro storico. Il Mòvs [www.movs.it](http://www.movs.it) è il frutto di questo percorso di trasformazione della mobilità del centro storico, che risponde alle esigenze di chi lo vive, di chi ci lavora e di chi lo frequenta. Le azioni strategiche adottate in tale ambito sono:

- Ampliamento di spazi adibiti a sosta per i frequentatori del centro,
- Maggior facilità di accesso al centro,
- Riduzione della "sosta selvaggia",
- Riservare ai residenti del centro e a particolari fruitori dello stesso una disciplina specifica,
- Attuazione di un piano di segnalazione dei parcheggi e della disponibilità di posti: installati 10 nuovi pannelli,



- Potenziamento della mobilità pubblica attraverso l'individuazione di parcheggi scambiatori con servizio navetta elettrica gratuita (Green go bus),
- Potenziamento del servizio di bici blu (sono state acquistate e collocate 50 nuove bici blu, che ammontano complessivamente a 110),
- Realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio dell'ospedale.

Gli effetti immediati sono stati:

- Eliminazione delle ricerche viziose finalizzate alla ricerca di un posto auto libero,
- Maggior fruibilità del centro storico,
- Maggior decoro e ordine delle zone centrali,
- Riduzione del numero di multe per divieto di sosta,
- Reimpiego delle forze di polizia locale su altre problematiche del territorio,

#### UN ANNO DI PIANO SOSTA (LUGLIO 2013/2014): ALCUNI DATI



1.140.000 ticket emessi (841mila a pagamento, 299mila gratuiti)



2450 totale ore di operatività della sosta a pagamento

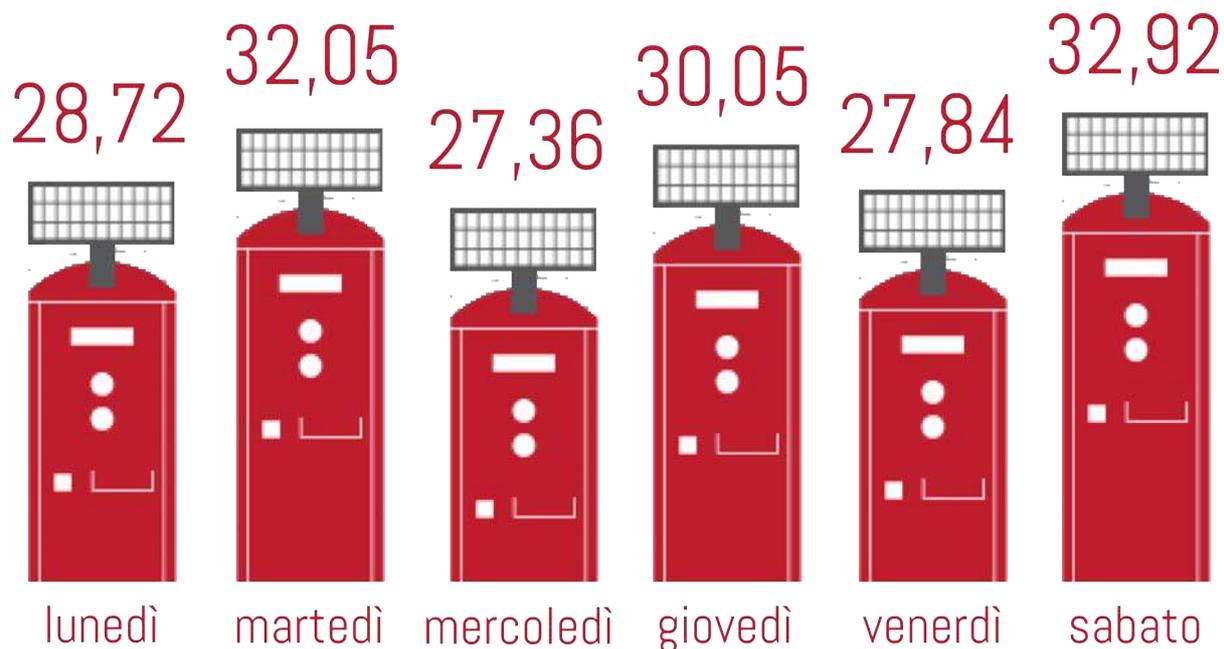


465 ticket emessi all'ora



Le sanzioni in materia di sosta, in centro, in orario diurno, e quindi per comportamenti scorretti, sono passate da 7221 a 2586 (-64%)

Nella zona A la percentuale di occupazione giornaliera degli stalli è mediamente del 30%, con un minimo del 27,36% e un massimo del 32,92%<sup>1</sup>:



Lo sportello al pubblico del Movs, situato in Corso Matteotti 36/8, è a disposizione di tutti gli utenti ed i cittadini per distribuire informazioni, attivare gli abbonamenti e dispensare i titoli di pagamento della sosta prima della partenza del piano. Gli orari di apertura al pubblico sono: dal Lunedì al Sabato dalle 10:00 alle 13:00 mentre nella giornata di giovedì lo sportello rimarrà aperto anche dalle 15:00 alle 18:00.

<http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Piano-sosta>

<sup>1</sup>Il calcolo è effettuato raffrontando il numero di ore in cui lo stallo è occupato con il numero di ore di operatività della sosta.

## Il green-go bus



Dal 16 settembre è attivo "Green-Go Bus", un innovativo servizio di navetta elettrica che collega (gratuitamente) tutti i giorni, dal lunedì al sabato, con corse di andata e ritorno e partenze ogni 10/12 minuti, piazzale Pancrazi al centro della città. Ha riscosso un notevole gradimento da parte degli utenti: la media giornaliera di utilizzo dopo i primi mesi è stata infatti di oltre 300 persone. Visto l'esito positivo di questa prima fase sperimentale – che doveva concludersi a fine gennaio 2014 – è stato deciso di prorogare il servizio per tutto il 2014.

[http://www.comune.faenza.ra.it/Citta\\_Muoversi-a-Faenza/Trasporti/Orario-servizio-gratuito-di-minibus-elettrici-per-raggiungere-il-centro](http://www.comune.faenza.ra.it/Citta_Muoversi-a-Faenza/Trasporti/Orario-servizio-gratuito-di-minibus-elettrici-per-raggiungere-il-centro)

## Piedibus

Il Piedibus funziona come un vero autobus: con un suo itinerario, degli orari e fermate precise e stabilite prestando servizio tutti i giorni, con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico. I bambini si fanno trovare alla fermata per loro più comoda e camminano tutti insieme in fila ordinata fino alla scuola sotto la responsabilità di due genitori adulti, l'autista e il controllore, che proprio come su un vero autobus controllano e guidano i passeggeri fino a scuola. In questo modo i bambini possono riappropriarsi del piacere di camminare facendo del sano movimento e apprendendo i fondamentali dell'educazione stradale (non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente). E lo fanno in totale sicurezza. Hanno un'occasione in più per incontrarsi e socializzare, chiacchierando e risvegliandosi bene prima di sedersi in aula. Inoltre questa iniziativa aiuta a ridurre sensibilmente la concentrazione di traffico attorno alle scuole rappresentando un concreto contributo per ridurre l'inquinamento atmosferico.

REDA - dal 18 marzo 2013  
anche i bambini di Reda possono  
andare a scuola con il  
servizio di Piedibus

DON MILANI - grazie al contributo dell'Associazione di  
volontariato "Skaramakai" sono attive da tempo linee di  
Piedibus che conducono i bambini alla scuola "Don Milani":  
Linea Cappuccini - linea Arancione che parte dal Centro  
Commerciale Cappuccini; Linea Ortobertoni - linea  
Blu che parte da Piazza  
Ortobertoni



#### "PIEDIBUS CARCHIDIO"

Il piedibus "Del Gufo" trasporta ogni giorno feriale circa 40 bambini da "casa" a scuola. Sono attive 3 linee di percorrenza: Linea Rossa con partenza dal Condominio Lamone (Rotonda di Via Cimatti) e fermate intermedie in corso Europa e alla Chiesa della Commenda Linea Bianca con partenza in Via Cova angolo Via Testi e fermate intermedie presso la Rotonda di Via Cesarolo e presso Via Cesarolo angolo Via Flli Rosselli. Linea Verde con capolinea presso il Centro sociale Borgo e fermate intermedie sul Sagrato Chiesa S. Maria Maddalena e in Via Forlivese, incrocio via Z. Naldi.

Nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità sostenibile, si è svolto a Roma, in Campidoglio, il convegno "Smart mobility per città più vivibili - Italia e Olanda a confronto sulle soluzioni per la nuova mobilità urbana - Buone pratiche internazionali", organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, dall'Ambasciata dell'Olanda in Italia e dal ministero dell'Ambiente. Nel corso del convegno sono stati consegnati i premi previsti dal bando "Città amica del camminare 2013", indetto dal ministero dell'Ambiente e dall'associazione Federtrek - Escursionismo e Ambiente, assegnati a quei Comuni che nel corso del 2012 hanno adottato le migliori iniziative a favore del camminare in città. Tra le quattro città italiane premiate, anche Faenza, che si è piazzata al terzo posto ex aequo con Cosenza (le altre due sono Pistoia e Pavia), con il video "Piedibus Carchidio" (che consta di tre linee), realizzato da Gian Paolo Costa, coordinatore del Ceas (Centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità) della Romagna Faentina.

### [Pista ciclo pedonale di via ravegnana e reda granarolo](#)

Tra le opere pubbliche nell'ambito della mobilità, sono da segnalare:

- la progettazione per la realizzazione della nuova pista ciclopedonale di via Ravegnana, che si è conclusa nel 2013; l'avvio dei lavori è previsto nel 2014 e la sua conclusione nel 2015. L'intervento si svilupperà principalmente sul lato destro, in particolare sulla fascia di

pertinenza e di rispetto stradale, a partire dall'incrocio con via Fiorita fino a via Mattarello, per una lunghezza di circa un chilometro. Le aree che saranno trasformate in pista ciclabile sono in parte costituite dalla banchina stradale, dal fosso di raccolta delle acque superficiali e da un marciapiede rialzato in terreno vegetale. Tali aree saranno risanate, tombinate nei tratti a cielo aperto e predisposte con i relativi sottofondi per ricevere la pavimentazione in asfalto. La realizzazione della pista ciclopedonale è altresì comprensiva dei muretti di contenimento e degli impianti tecnici e tecnologici necessari, quali la fognatura di diversi diametri per la raccolta acque e il nuovo impianto di illuminazione in sostituzione dell'esistente; essa sarà inoltre protetta lungo l'intero percorso da un'apposita aiuola spartitraffico.

- l'inaugurazione, avvenuta il 18 maggio 2013, della nuova pista ciclo-pedonale che collega il centro abitato di Faenza e la Frazione di Granarolo. Il progetto è stato co-finanziato con fondi del Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Fondo Nazionale per la Mobilità Sostenibile (FNMS). E' stato realizzato un tratto di pista ciclopedonale lungo 7,560 km che contribuisce così alla progressiva riduzione dell'uso delle auto private in favore della mobilità intervenendo sulla ciclabile, frequentato da su un percorso di spostamento tra Faenza e Granarolo, e da flussi che dai due centri si recano presso i poli attrattivi della pista (CNR, Comet, Le Maioliche, etc.). Il percorso infatti collega importanti centri d'interesse sia pubblici che privati, in particolare i punti di partenza e di arrivo: le stazioni ferroviarie di Faenza e di Granarolo, nonchè i punti d'interesse intermedi, scuole medie ed elementari, università, parco scientifico e tecnologico, CNR, area industriale e commerciale e ipermercato.



Ulteriore beneficio è la riorganizzazione con la valorizzazione di un area storica di Faenza, il Canale Naviglio Zanelli, antica asta fluviale che corre parallela alla nuova ciclopedonale, con un percorso completamente protetto e soprattutto sicuro, immerso nel verde della vegetazione, separato dal traffico veicolare ed usufruibile totalmente non solo per le biciclette, ma anche per le passeggiate e/o il trasferimento dei pedoni. Altro aspetto rilevante della realizzazione è legato alla sicurezza degli utenti deboli che potranno raggiungere i luoghi prescelti con assoluta tranquillità.

## Le politiche comunali per la sicurezza urbana



Sebbene le materie riguardanti l'ordine pubblico e il contrasto alla criminalità siano riservate dalla Costituzione all'esclusiva competenza statale, oggi giorno il tema della sicurezza urbana investe direttamente tutte le realtà cittadine, anche di piccola e media dimensione, rappresentando un aspetto comune conseguente alla crescita e allo sviluppo delle nostre città. Gli effetti combinati della globalizzazione e della crisi economica di questi ultimi anni, non potevano non avere conseguenze dirette sul tessuto sociale e sulla coesione

delle nostre comunità. Disoccupazione, precarietà, impoverimento delle famiglie rischiano in alcuni casi di sfociare in episodi di insofferenza e rabbia nei confronti di istituzioni e/o categorie di persone specifiche. Il tema della sicurezza richiede, accanto ad interventi di tipo repressivo, e quindi ad interventi di polizia, l'impegno in prima linea dell'Amministrazione comunale attraverso azioni di prevenzione e promozione sociale volte a tenere unita e coesa la comunità, favorendo l'associazionismo ed il volontariato sociale quali strumento per contrastare le situazioni nelle quali attecchiscono più facilmente fenomeni di violenza e devianza. Gli interventi finora intrapresi dall'Amministrazione comunale in tema di sicurezza urbana sono:

- investimenti sulla videosorveglianza in centro storico e progetti di ulteriore ampliamento tramite il cofinanziamento della Regione;
- supporto economico al pagamento degli affitti delle sedi delle Forze dell'Ordine quale contributo fattivo ed essenziale al mantenimento sul territorio dei presidi delle stesse, insieme alla stretta collaborazione per individuare le condizioni logistiche migliori;
- interventi di riqualificazione urbana;

- introduzione del servizio degli assistenti civici come primo passo di coinvolgimento attivo dei cittadini;
- incontri specifici nei quartieri fra Forze dell'Ordine, Polizia municipale e cittadini e la realizzazione della campagna di informazione "Regalati una città più sicura", con l'obiettivo di diffondere capillarmente le azioni basilari per la difesa passiva;
- continua opera di sollecitazione delle Autorità provinciali che ha portato nei mesi scorsi ad un aumento delle pattuglie su strada e ad azioni specifiche e coordinate per contrastare in particolare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi e alcuni altri comportamenti contrari alla civile convivenza;
- elaborazione e presentazione al Consiglio Comunale un documento di indirizzi in tema di sicurezza urbana e del territorio, che identifichi chiaramente gli ambiti di intervento dell'Amministrazione comunale e le azioni coordinate che si intendono promuovere sul territorio faentino, alle quali assicurare priorità e concretezza nell'azione amministrativa
- istituzione di un Tavolo di confronto permanente presieduto dal Sindaco di Faenza e di cui fanno parte i capigruppo consiliari, i presidenti dei quartieri, il comandante della Polizia municipale, un rappresentante designato da ciascuna delle associazioni di categoria facenti parte del locale Tavolo imprenditori, un rappresentante di ciascuna delle associazioni iscritte nel registro comunale delle associazioni che facciano richiesta di partecipare al Tavolo e un rappresentante della Consulta delle cittadine e dei cittadini stranieri.
- inserimento nel RUE di norme di particolare attenzione alle zone più difficili della Città dal punto di vista della sicurezza, affinché, tramite incentivi e politiche urbanistiche innovative, si allevino le difficoltà di certi quartieri.

### Azioni contro i furti di biciclette

Il fenomeno del furto di biciclette coinvolge trasversalmente tutti i cittadini, a prescindere dal tipo e dal valore della bicicletta. Per questo, per suscitare una diversa consapevolezza nei ciclisti, e quindi migliorare le azioni di prevenzione, è stato divulgato un vademecum di "consigli utili", tratti da un documento realizzato dall'associazione di volontariato Fiab – Amici della bicicletta. Si veda il n. 3/2014 di "Faenza e' mi paés" alle pagine 10 e 11:

[http://www.comune.faenza.ra.it/content/download/2342881/21182445/file/Femp\\_giugno2014Web.pdf](http://www.comune.faenza.ra.it/content/download/2342881/21182445/file/Femp_giugno2014Web.pdf)

## Politiche di sviluppo economico

### Sostegno alle nuove iniziative imprenditoriali

Lo sviluppo economico della Città di Faenza viene favorito anche attraverso l'utilizzo di importanti strumenti di innovazione e sostegno alla nascita di imprese innovative, con



l'obiettivo di conferire al tessuto produttivo locale un particolare livello di qualità delle imprese, sia per il loro standard imprenditoriale e gestionale sia per la qualità e l'innovatività delle loro nuove attività.

In tale contesto, i vari soggetti che gravitano nell'orbita dell'Incubatore per neoimprese e ricercatori del Parco scientifico e tecnologico "Torricelli" sono gradualmente sollecitati a forme di collaborazione per favorire lo start up di nuove imprese, lo sviluppo e l'applicazione su scala produttiva delle acquisizioni della ricerca e la positiva interazione reciproca.

In particolare il Comune di Faenza nel 2013 ha creato un partenariato per partecipare ad

un importante bando della Regione Emilia-Romagna finalizzato al sostegno alla creazione di nuove imprese. I partner di progetto sono: Centuria Agenzia, Isia, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Il progetto prevede investimenti per la creazione di spazi di "pre-incubazione" e l'avvio di un'attività di scouting e di supporto a nuovi percorsi di impresa. Già ora sono comunque ospitate una decina di imprese tecnologicamente avanzate. Il progetto, denominato "NIC NET – Nuove Imprese innovative e creative" ha avuto una prima approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna. Per il 2014 si prevede l'avvio delle attività di progetto.

Inoltre, nel "Parco Torricelli" è presente il Tecnopolo. Esso è costituito da due strutture che ospitano e organizzano attività, servizi e strutture di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico a favore del tessuto industriale locale, regionale e nazionale.

Rappresenta uno spazio di eccellenza in cui si concentrano risorse strategiche per lo sviluppo dell'Industria, della Ricerca e dell'Innovazione. Fa parte della Rete dei Tecnopoli per l'Alta Tecnologia in Emilia-Romagna.

La prima struttura è costituita dal Tecnopolo MITAI - Materiali Innovativi e Tecnologie per Applicazioni Industriali - è un centro di ricerca sui temi della Eco-efficienza, Sostenibilità e Nuovi Materiali ed è gestito da CertiMaC, con la partecipazione diretta di ENEA e CNR-ISTEC. Si tratta della prima esperienza a livello nazionale in cui i due Enti collaborano ad un progetto di ricerca congiunto.

La seconda struttura è costituita da un Centro dell'Università di Bologna, che ha provveduto a realizzare i lavori di adeguamento dei laboratori destinati alle attività del CIRI Materiali Innovativi, nella struttura dell'Incubatore.

Il Tecnopolo opera nei seguenti ambiti di intervento:

- Efficienza Energetica
- Riqualificazione Sostenibile
- Smart Building
- Nuovi Materiali
- Sicurezza
- Superfici Funzionalizzate
- Involucro Intelligente

e sviluppa le seguenti linee di ricerca:

- Superfici funzionalizzate
- Materiali compositi ceramici e polimerici
- Materiali innovativi per l'efficienza energetica degli edifici
- Materiali e tecnologie ecostenibili per il restauro e i beni culturali.

<http://www.parcotorricelli.it/>

## Il nuovo scalo merci

A seguito dell'impulso dell'Amministrazione comunale, la società CTF, possessore del diritto di superficie dell'area del nuovo scalo merci, ha presentato alle Ferrovie dello Stato il progetto esecutivo, che ha ottenuto il sostegno anche da parte della Regione. È stata svolta una intensa attività di relazioni con i rappresentanti di Rete Ferrovie Italiane e gli investitori privati, interessati alla realizzazione dello scalo. Tale collaborazione ha permesso di definire una convenzione per il trasferimento graduale (entro il 2017) dello scalo merci ferroviario di Faenza, in due fasi, che comporti in ultimo la nascita del nuovo scalo nella zona industriale, lungo l'asse di via Granarolo, nell'ambito del comparto di trasformazione urbana su cui ha operato la società CSM.

## Adsl nel forese

In collegamento con "Lepida spa" è stato costantemente monitorato il livello di copertura del territorio comunale, anche in relazione alle segnalazioni pervenute dai cittadini, sulla copertura del territorio con il collegamento Adsl. L'Amministrazione ha sollecitato agli enti preposti - Telecom, in primo luogo - l'accelerazione dei tempi per gli interventi di copertura del collegamento di tutte le frazioni.

# Politiche agricole e ambientali, green economy e risparmio energetico

## La casa dell'acqua



Il 22 marzo 2013 è stata inaugurata la prima "Casa dell'acqua" a Faenza in Piazzale Pancrazi davanti a Parco Bucci. Il Comune, come azione di interesse pubblico con l'obiettivo di perseguire la sostenibilità ambientale, ha così deciso di promuovere l'uso dell'acqua potabile di rete in alternativa a quella minerale commercializzata, il cui grande uso origina la produzione di rifiuti plastici con la conseguente necessità di riciclo e trasporto su gomma degli stessi e quindi l'incremento della dannosa anidride carbonica nell'aria.

La realizzazione e la gestione della "Casa" sono state affidate alla società ESA Srl, che si è aggiudicata la gara pubblica svolta per la concessione patrimoniale per 10 anni della piccola superficie di suolo pubblico (mq. 25) nel parcheggio di Piazzale Pancrazi. L'erogazione dell'acqua potabile è a carico del Comune di Faenza.

Il distributore fornisce ai cittadini acqua naturale, frizzante e parzialmente frizzante, raffrescate e ulteriormente filtrate e purificate con sistemi innovativi.

# 12 l

Il prelievo  
procapite  
giornaliero  
è di  
12 litri

# 22 ore

Il distributore rimane  
aperto 22 ore al  
giorno, per tutti i  
giorni dell'anno

Per evitare fenomeni di  
accaparramento o spreco  
dell'acqua potabile,  
l'erogazione è subordinata  
all'acquisto di una tessera  
ricaricabile del costo di 5 euro  
e della durata di un anno, in  
vendita presso esercizi

# 5 €

# video

Sul fronte della struttura si trova un monitor video con  
connessione internet, che trasmette messaggi pubblicitari e messaggi informativi  
in tempo reale, oltre a messaggi su eventi pubblici ed iniziative del Comune di  
Faenza e tutti i dati utili all'utenza

<http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio/La-Casa-dell-Acqua>

## I mercati del contadino

Il "Mercato del Contadino" costituisce ormai un punto di riferimento importante per i consumatori faentini. Risulta particolarmente apprezzato dai cittadini che riescono a trovare prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati di ottima qualità e a prezzi convenienti. Si svolge ormai istituzionalmente tutti i venerdì pomeriggio (52 mercati all'anno) in Piazzale Pancrazi. Risultano assegnati circa 30 posteggi con variazioni a seconda dei quadrimestri di riferimento.

Il "Biomarchè" è svolto nell'area esterna del centro sociale del Borgo ed è una altrettanto valida iniziativa con cadenza settimanale (52 mercati all'anno) che si rivolge ad un segmento specifico di consumatori. Anche questa iniziativa può essere considerata positivamente, stante l'indirizzo che la caratterizza (sono presenti solo imprese del

territorio faentino che producono "biologico") e l'auspicio che sempre più consumatori si rivolgano verso il consumo di prodotti ortofrutticoli ottenuti con metodologie naturali.

## Risparmio energetico e fonti rinnovabili

L'Amministrazione Comunale ha rivolto particolare attenzione al tema del risparmio energetico e dello sviluppo di fonti rinnovabili promuovendo azioni in sinergia con altri Enti e sensibilizzando la cittadinanza al tema. La promozione del risparmio energetico è infatti anche argomento del RUE (il già citato nuovo strumento urbanistico), dove sono previsti limiti di consumo annuo per le nuove abitazioni e incentivi urbanistici per stimolare il risparmio energetico in centro storico, in coerenza con i risultati del Progetto europeo ENSURE, attraverso il quale Faenza ha beneficiato dalla Comunità Europea di 180.000 euro per attivare il "Recupero energetico nei contesti urbani attraverso il miglioramento energetico degli edifici esistenti e nuove forme di approvvigionamento da rinnovabili".



Fra le attività svolte:

- è stata lanciata una campagna di comunicazione a tutte le famiglie faentine, attraverso l'invio di un report che evidenzia i grandi benefici economici e ambientali derivanti dal risparmio energetico attraverso l'isolamento delle costruzioni e il miglioramento degli impianti;
- sono stati concretizzati i finanziamenti con la Provincia per la produzione di energia dai tetti di edifici pubblici del Comune di Faenza (scuola elementare Martiri di

Cefalonia, scuola media Bendandi) e nelle frazioni del Comune di Faenza (scuola elementare e media Granarolo, scuola media Reda)

- il Comune è risultato vincitore di un Bando regionale che consentirà la realizzazione di un impianto di cogenerazione a vantaggio della Piscina comunale (vasca vecchia e nuova), Palabubani e Stadio Bruno Neri
- è stato realizzato nuovo impianto termico nell'edificio "Palazzo Mazzolani"

<http://www.ensure-project.eu/about-ensure/>

## Raccolta porta a porta dei rifiuti

L'idea dell'Amministrazione comunale è quella di estendere a tutto il territorio comunale il sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti. Ad oggi è stato esteso alle frazioni di Errano, Santa Lucia, Granarolo, Reda e Borgo Tuliero. In collaborazione con HERA e in accordo con l'Agenzia territoriale per i servizi idrico e rifiuti (Atersir) è stata individuata la principale area di nuova espansione del sistema porta a porta: il progetto di ampliamento riguarda l'area industriale a nord del centro di Faenza, denominata "punta di via San Silvestro".

**Organico, Carta/Cartone, Indifferenziato, Plastica e Vetro/Lattine**

Tipologia di rifiuto	Frequenza	Giorno di Passaggio
Organico	Bisettimanale	Lunedì e Giovedì
Indifferenziato	Settimanale	Venerdì
Vetro/Lattine	Ogni 15 gg.	Mercoledì
Plastica	Ogni 15 gg.	Mercoledì
Carta/Cartone	Settimanale	Sabato

**Organico, Carta/Cartone, Indifferenziato, Plastica e Vetro/Lattine**

Tipologia di rifiuto	Frequenza	Giorno di Passaggio
Organico	Bisettimanale	Lunedì e Giovedì
Vetro/Lattine	Ogni 15 gg.	Mercoledì
Plastica	Ogni 15 gg.	Mercoledì
Indifferenziato	Settimanale	Venerdì
Carta/Cartone	Settimanale	Sabato



Frazione/Zona	Frequenza	Giorno e orario di esposizione
Quartiere Borgo	settimanale	domenica sera dalle 18.00 alle 24.00
Quartiere Peep	settimanale	lunedì sera dalle 18.00 alle 24.00
Centro Storico	settimanale	martedì sera dalle 18.00 alle 24.00
Quartiere Centro-Nord	settimanale	mercoledì sera dalle 18.00 alle 24.00
Stazione	settimanale	giovedì sera dalle 18.00 alle 24.00
Zona Artigianale	settimanale	venerdì sera dalle 18.00 alle 24.00
Zona Industriale	settimanale	venerdì sera dalle 18.00 alle 24.00
Area Extraurbana	settimanale	domenica sera dalle 18.00 alle 24.00

**Organico, Carta/Cartone, Indifferenziato, Plastica e Vetro/Lattine**

Tipologia di rifiuto	Frequenza	Giorno di Passaggio
Organico	Bisettimanale	Lunedì e Giovedì
Indifferenziato	Settimanale	Martedì
Vetro/Lattine	Ogni 15 gg.	Mercoledì
Plastica	Ogni 15 gg.	Mercoledì
Carta/Cartone	Settimanale	Sabato

[http://www.gruppohera.it/clienti/casa/casa\\_servizio\\_ambiente/casa\\_racc\\_diff/casa\\_racc\\_dom/3275.html](http://www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_servizio_ambiente/casa_racc_diff/casa_racc_dom/3275.html)

## Qualità dell'aria

L'Amministrazione comunale, consapevole della necessità di percorrere scelte capaci di portare alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, delle emissioni climalteranti e nella volontà di giungere ad un miglioramento della qualità dell'aria, ha posto fra gli obiettivi fondamentali della propria politica ambientale azioni finalizzate a cambiamenti favorevoli. A tal fine si è impegnata a consolidare l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria grazie alla rete fissa di rilevamento e a cogliere le opportunità fornite dal laboratorio mobile in uso all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente (ARPA), vista la sua importanza strategica a livello locale, anche in relazione a situazioni specifiche e peculiari del territorio. Nel 2013 è stato formalizzato il protocollo d'intesa per la prosecuzione dell'attività di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale da effettuarsi con l'ausilio del laboratorio mobile per il triennio 2013 – 2015. L'adesione al protocollo comporterà per ogni ente partecipante un contributo annuo, che per il Comune di Faenza ammonta a 3.000,00 euro. A fronte del contributo finanziario, ARPA, provvederà al monitoraggio della qualità dell'aria nei territori di competenza dei Comuni sottoscrittori, mediante l'esecuzione di campagne di misura dei parametri più significativi previsti dalla normativa in materia di qualità dell'aria, effettuate attraverso il laboratorio mobile.

Le risultanze delle rilevazioni effettuate vengono riportate su una pagina appositamente realizzata nel sito di Arpa-Ravenna all'indirizzo:

[http://www.arpa.emr.it/aria/mezzo\\_mobile\\_ravenna](http://www.arpa.emr.it/aria/mezzo_mobile_ravenna)

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/notizie/2013/agosto/aria-approvato-il-documento-preliminare-del-pair-2020>

## Sostegno alle aziende agricole



## Sostegno all'ampliamento della rete irrigua

Il Comune di Faenza, su proposta del Consorzio di Bonifica della Romagna e in accordo con la Provincia di Ravenna, sta supportando attivamente e finanziariamente la realizzazione di un'opera pubblica di grande interesse ambientale e di qualificazione per il settore agricolo: nel 2010 è stata definita e sottoscritta una apposita convenzione tra il Comune e il consorzio di Bonifica, con cui l'Amministrazione comunale si è impegnata a cofinanziare l'opera realizzata dal Consorzio stesso con cui è stata ampliata la rete irrigua di distribuzione delle acque del CER (Canale Emiliano Romagnolo). Tale investimento consente alle aziende agricole interessate, in particolare quelle dei territori di Prada, Reda, Albereto e Fossolo, di migliorare la qualità delle produzioni e di stabilizzare i redditi degli agricoltori, e dall'altro nel favorire l'utilizzo di acque di superficie contribuendo a ridurre i prelievi da falda.

L'impegno finanziario del Comune di Faenza è stato complessivamente di € 74.863,21, distribuiti su 5 rate annuali dal 2010 al 2014 e pari al 15% del costo totale dell'intervento di € 499.088,06 (capitale più interessi).